

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**U.N.I.T.A.L.S.I.**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01696**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**II**

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Lourdes città europea per un servizio all'Europa**

5) *Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Servizio Civile all'Estero**

Area d'intervento: **Assistenza**

Codifica: **F 07**

6) *Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partner esteri:*

Lourdes (Francia) è una piccola città dei Pirenei di 15.254 abitanti (con densità di popolazione pari a 411,34 ab./km<sup>2</sup>) rientra nel dipartimento degli Hautes-Pyrénées, sul fiume Gave de Pau, piena di fascino, con un ricco patrimonio storico e naturale: dalla fortezza alla funicolare del Pic du Jer passando per il lago ed i numerosi musei privati.

Si estende su una superficie di 36,96 km<sup>2</sup>, a 420 m s.l.m. di altitudine, 0° 3' O di longitudine e 43° 6' N di latitudine.

Le attività turistiche sono numerose e di qualità, infatti, Lourdes è la seconda città

turistica della Francia, dopo Parigi (conta 230 hotel) e il secondo luogo di Pellegrinaggio cattolico al mondo, dopo Roma.



Ogni anno più di cinque milioni di visitatori, provenienti da circa 150 paesi diversi, vengono a raccogliersi presso il Santuario sorto intorno alla Grotta dove, nel 1858, Bernadette Soubirous vide in apparizione la Madonna presso la grotta di Massabielle, vicino al Gave.

Fra i visitatori, un milione di persone arrivano in gruppi organizzati e sono persone di ogni estrazione sociale, sono giovani, ammalati e disabili che vengono accolti e integrati nella vita di ogni giorno, cercando di abbattere tutte le diversità in un clima di normalità e disinvoltura.

L'Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (U.N.I.T.A.L.S.I.), lascia trasparire lo stretto legame che ha con la cittadina di Lourdes e, in particolare, con il Santuario "Notre Dame de Lourdes" già dal suo nome e il nome, si sa, definisce l'identità di chi lo porta, la sua essenza.

Un legame suggestivo che esiste da sempre, è il caso di dirlo: l'U.N.I.T.A.L.S.I. deve proprio al Santuario Mariano di Lourdes la sua nascita. Ecco perché tra le diverse attività e i numerosi pellegrinaggi di cui si occupa oggi l'Associazione, Lourdes rimane meta privilegiata per i suoi pellegrini: è un ritorno alle origini, al paese natio.

È il 1903 quando il fondatore, Giovanni Battista Tomassi, figlio dell'amministratore dei Principi Barberini, partecipa al suo primo pellegrinaggio.

Giovanni è un ragazzo poco più che ventenne, affetto da una forma di artrite acuta e irreversibile che lo costringe in carrozzella da quasi dieci anni; molto sofferente nel corpo, ma ancor più tormentato nello spirito per la sua ribellione a Dio e alla Chiesa. Avendo saputo dell'organizzazione di un pellegrinaggio a Lourdes, vuole

parteciparvi con una precisa intenzione: giungere alla grotta di Massabielle e, se non avesse ottenuto la guarigione, compiere un gesto eclatante: suicidarsi ai piedi della Madonna.

Giunto alla Grotta dove l'Immacolata è apparsa a Santa Bernadette, viene colpito dalla presenza dei volontari che aiutano e assistono i malati a entrare nella Grotta per pregare. Intuisce appieno quanto conforto, speranza e serenità dà ai sofferenti quella cura e quella presenza amorevole.

Non ottiene, dunque, il miracolo. Non attua nemmeno il proposito di suicidarsi. Ma nasce in lui un desiderio, che di lì a poco si concretizzerà: fondare una specifica associazione, fondare l'U.N.I.T.A.L.S.I.

L'Associazione conta oggi circa centomila soci. Le sue attività si estendono su tutto il territorio nazionale con una struttura organizzativa e amministrativa che comprende 19 Sezioni Regionali, 2 delegazioni estere e 267 Sottosezioni.

Come possiamo leggere all'interno del suo stesso Statuto: *"attua un servizio verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà, promuovendo il culto Mariano mediante la preparazione, la guida e la celebrazione di pellegrinaggi a Lourdes e ai Santuari Italiani ed Internazionali"* operando *"attraverso volontari che si impegnano a prestare servizio gratuito in spirito di autentica carità cristiana"*.

Il pellegrinaggio, dunque, come esperienza istituzionale per eccellenza; un'esperienza in cui le diversità non si annullano, ma si incontrano dove la storia concreta dell'Associazione guarda a se stessa per capire come continuare a "farsi sorprendere" dal carisma incontenibile della carità.

Così S.S. Giovanni Paolo II scrive rivolgendosi proprio all'Associazione: *"Ben radicati nella vostra storia, guardate al futuro con fiducia e lungimiranza e la carità vi spinga ad aprire sempre nuovi campi di azione per realizzare nuovi progetti di promozione umana e di evangelizzazione a favore degli ammalati, dei piccoli, degli ultimi. È in questo terreno che devono affondare le radici del vostro essere, del vostro agire"*.

È questa, dunque, la *mission* affidata all'U.N.I.T.A.L.S.I.: testimoniare al mondo che l'amore di Dio è costruzione di carità e che tutti, pellegrini nei Santuari come nella vita, siamo impegnati a travolgere di speranza e di gioia l'esistenza nostra e di ogni persona.

Come si può facilmente desumere da quanto fin qui esposto, Lourdes è la "casa" dell'U.N.I.T.A.L.S.I e ciò è ancor più vero da quando l'Associazione può contare su una struttura quale il *"Salus Infirmorum"*: cuore del pellegrinaggio e punto di riferimento per tutti i pellegrini a Lourdes. Si tratta di una moderna struttura, dotata di ogni comfort perfettamente fruibile da persone disabili, disposta su più livelli ma senza vincoli architettonici. Pensata per offrire un'accoglienza familiare agli ammalati pellegrini, ma anche ai volontari che offrono il proprio servizio.

**Ad esse si aggiungono altre strutture dell'U.N.I.T.A.L.S.I.: Florance, Maris Stella, La Source e Casa Giovanni Paolo II, con una capacità di accogliere ben 947 persone di cui 460 disabili.**

**Come è stato detto Lourdes è la "casa" dell'UNITALSI, con le sue importanti strutture di accoglienza, attrezzate per dare ospitalità ad ogni tipo di persona disabile o ammalata; tuttavia in esse vengono accolti anche pellegrini ed**

**ammalati provenienti da altri paesi. Ad esempio ad agosto e ad ottobre, in occasione di due grandi pellegrinaggi francesi, le strutture di UNITALSI ospitano un cospicuo numero di pellegrini. Inoltre le strutture in cui i volontari del servizio civile prestano la loro opera sono aperte tutto l'anno a tutti, pellegrini, disabili, ammalati, anziani, da qualsiasi paese essi provengano. In aggiunta, come descritto in dettaglio al punto 8.3, i volontari prestano servizio presso le strutture del Santuario, che non sono gestite dall'UNITALSI, e dove accedono tutti i pellegrini del mondo.**

Se l'U.N.I.T.A.L.S.I., come abbiamo visto, ha esperienze costanti, continuative e ben radicate, fin dalla sua nascita (quindi da più di cento anni), presso la cittadina di Lourdes, ciò è altrettanto vero riguardo il "*Santuario Nostra Signora di Lourdes*" raggiungibile a piedi dal "Salus Infirmorum" e nostro PARTNER ESTERO nel presente progetto. Vediamo, in breve, alcuni dati che lo riguardano:

Proprietà privata: 51 ettari e 22 luoghi di culto.

Responsabile: il Vescovo di Tarbes e Lourdes che nomina un suo rappresentante permanente, il Rettore.

Volontari: 7.000 dell'hospitalité Notre-Dame di Lourdes e 100.000 nelle associazioni dei differenti pellegrinaggi.

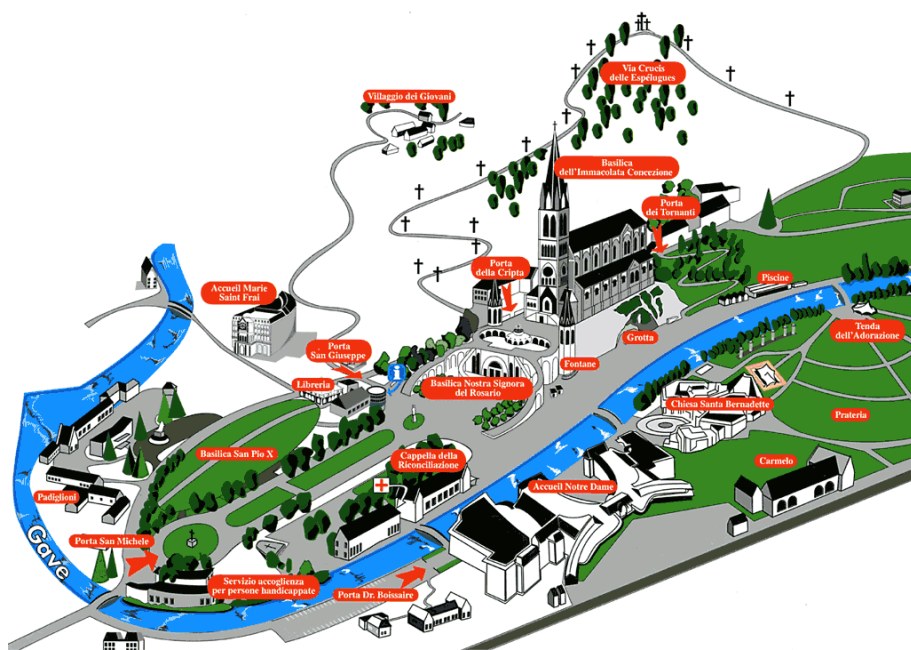
Sacerdoti, fratelli e sorelle permanenti: 30 cappellani, religiosi di congregazioni e sacerdoti di differenti diocesi, per accogliere e accompagnare i pellegrini (piccole bandiere), e amministrare i sacramenti: 5 comunità femminili sono anche a servizio del Santuario.

Gli stipendiati: 292 fissi e 120 stagionali in 63 servizi (pastorale, accoglienza, amministrazione, sicurezza, tecnica).

Risorse: 90 % d'offerte, doni e lasciti.

Il "*Santuario Nostra Signora di Lourdes*", aperto 365 giorni l'anno, racchiude all'interno del perimetro sacro che lo circonda una molteplice realtà di cappelle, chiese e basiliche, il cui cuore è la Grotta.

Al disopra della Grotta si trova la "Cripta": la prima costruzione del Santuario originario. Subito sopra la "Cripta" troviamo una delle tre basiliche principali: la "Basilica Superiore". In ordine di data di costruzione e con capienza crescente vi sono poi: la "Basilica del Rosario", posta sotto alla "Cripta", e la "Basilica San Pio X" (detta anche "Basilica sotterranea"), capace di ospitare 25.000 fedeli.



Al di là del fiume, davanti alla Grotta c'è la Chiesa "Santa Bernadette", alla sua sinistra, nella prateria: la "Cappella dell'Adorazione" con una capienza di 130 persone circa, infine, nel fondo della prateria: la "Tenda" dove si svolge tutti i giorni l'adorazione dalle ore 9 alle ore 17.

Il santuario di Lourdes è particolarmente associato alla speranza di ottenere guarigioni miracolose ed è pertanto meta di un grande numero di fedeli infermi.

Secondo i credenti, per ottenere la guarigione è particolarmente efficace il rito dell'immersione nelle "Piscine", appositamente realizzate, riempite con l'acqua che sgorga dalla sorgente presso la Grotta delle apparizioni. La stessa sorgente alimenta anche le fontane, dalle quali i pellegrini bevono l'"acqua di Lourdes", riempiendone bottiglie e taniche da portare via.

Inoltre, dal 1883 è in funzione presso il Santuario il "Bureau Médical" (Ufficio Medico), che raccoglie le segnalazioni di presunte guarigioni miracolose. Ad oggi i casi di guarigione riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa cattolica come miracoli sono 67.

Altro PARTNER ESTERO dell'U.N.I.T.A.L.S.I.: è l'*Association Diocesaine Tarbes et Lourdes*.

L'*Association Diocesaine Tarbes et Lourdes* è una sede della Chiesa cattolica suffraganea dell'arcidiocesi di Tolosa appartenente alla regione ecclesiastica "Midi". È attualmente retta dal vescovo Jacques Perrier e comprende il territorio del dipartimento francese degli Alti Pirenei.

Sede vescovile è la città di Tarbes, dove si trova la cattedrale di "Notre Dame de la Sède". Il territorio è suddiviso in 117 parrocchie raggruppate in quattro zone:

1. Zona Adour-Côteaux
2. Zona di Bagnères Lannemezan

3. Zona di Lourdes

4. Zona di Tarbes

La Diocesi al termine dell'anno 2004 (non ci sono dati più aggiornati, ma presumibilmente, di anno in anno, si è registrato un aumento crescente), su una popolazione di 222.400 persone in 4.464 km<sup>2</sup> contava 150.000 battezzati, corrispondenti al 67,4% del totale. Inoltre, su 179 Sacerdoti: 126 erano secolari e 53 regolari, ognuno di loro aveva battezzato 837 bambini (o adulti) secondo il rito romano. I Religiosi invece erano 720 in tutto: 75 uomini e 645 donne. I diaconi erano 10.

7) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "Lourdes città europea per un servizio all'Europa" si snoda tra il "Salus Infirmorum" il "Santuario Notre Dame de Lourdes" dove le attività e i servizi necessari affinché i pellegrini possano vivere esperienze vere e significative sono molti. Innanzitutto:

♣ IL CENTRO INFORMAZIONI che si trova nei pressi dell'ingresso principale del Santuario.

Lourdes è una città visitata da **6 milioni** di pellegrini di nazionalità diverse. Di questi, solo **1 milione** fa parte di un pellegrinaggio organizzato, che quindi arriva a Lourdes con un programma preciso; gli altri **5 milioni** di pellegrini, sono invece, autonomi e non inquadrati in associazioni di pellegrinaggio. Ne consegue che il centro d'informazioni del Santuario assume un'importanza focale. È aperto 10 ore al giorno, tutto l'anno e fornisce le indicazioni necessarie per vivere la spiritualità di Lourdes (orari delle celebrazioni, servizi tecnici, orari di apertura, servizio ceri, oggetti rinvenuti, ecc....).

Il centro è una palestra di vita e di comunicazione con persone di ogni provenienza (le lingue ufficiali del santuario sono 6: francese, italiano, inglese, spagnolo, tedesco olandese). Ogni giorno usufruiscono di questo centro centinaia, a volte migliaia, di persone.

♣ LA LIBRERIA che mette a disposizione del pellegrino tutte quelle pubblicazioni che possono aiutare nel cammino di spiritualità. Sono presenti centinaia di opere e di audio visivi, i cui titoli si trovano nelle sei lingue ufficiali del Santuario. I servizi svolti da questo punto incontro sono:

- attività d'accoglienza
- attività d'informazione
- catalogazione libri e sussidi
- rifornimenti degli scaffali
- comunicazione con l'esterno rispondendo alle decine di e-mail che ogni

giorno arrivano per richiedere forniture o informazioni.

♣ SERVIZIO COMUNICAZIONE & RADIO PRESENCE che si occupa della diffusione del messaggio di Lourdes nel mondo intero. In particolare della:

- accoglienza e gestione dei giornalisti e dei media presenti a Lourdes
- gestione del sito internet che diffonde il messaggio
- gestione della radio "Lourdes Presence"
- gestione della TV Lourdes
- sondaggi dati di ascolto.

♣ IL SERVIZIO GIOVANI & VILLAGGIO GIOVANI dell'Associazione Diocesana di Tarbes e Lourdes, che accoglie ogni anno **20.000 giovani** provenienti dai cinque continenti, creando un luogo di scambio e convivialità. Si estende su un terreno di 15 ettari di valle e bosco a 10 minuti dal Santuario. Offre ai giovani un luogo d'alloggio protetto (con guardia notturna) dove dormire (sia in edifici rinnovati, concepiti per accogliere circa 350 persone, sia sotto tende con la possibilità di accogliere fino a 3000 persone) e ristorarsi. Non si tratta, dunque, di un semplice terreno di camping ma, soprattutto, di un luogo d'incontro che propone esperienze di condivisione e riflessione, dove le strutture sono a disposizione dei gruppi (cappelle, sale e spazi dove praticare sport).

Il SERVIZIO GIOVANI riguarda tutte le attività rivolte ai giovani, dirette e coordinate da Padre Giancarlo e Padre Wojciech O.M.I.

In particolare:

- gestione della segreteria
- preparazione delle celebrazioni e delle veglie
- organizzazione dei momenti d'incontro e animazione del "Villaggio Giovani".

♣ UFFICIO MEDICO INTERNAZIONALE che, creato nel 1883, accoglie ogni anno medici e pellegrini provenienti da diverse parti del mondo. Riceve relazioni e testimonianze da parte di persone che affermano di essere guarite tramite l'intercessione di Nostra Signora di Lourdes. Dopo avere fatto un'accurata analisi, vengono valutate e, a seconda della gravità, messe sotto esame da una commissione medica che, trasferisce poi i dati al Comitato Medico Internazionale di Lourdes.

Nel 2010 le presenze a Lourdes nei pellegrinaggi ufficiali organizzati dall'U.N.I.T.A.L.S.I., risultano essere di **63.687** persone, così distribuite:

<b>MALATI (TOTALE)</b>	<b>14.690</b>
Adulti	14.301
Ragazzi 3/10 anni	325
Bebè 0/3 anni	64
<b>PELLEGRINI (TOTALE)</b>	<b>26.590</b>
Adulti	25.976
Ragazzi 3/10 anni	418
Bebè 0/3 anni	196
<b>PERSONALE (TOTALE)</b>	<b>22.407</b>
Sorelle	11.968
Barellieri	8.637
Medici	950
Cappellani	852

(Fonte: *Unitalsi*)

Mettendo a confronto le presenze dell'anno 2010 con gli anni precedenti:

<b>COMPARAZIONE PRESENZE PELLEGRINAGGI LOURDES</b>					
TIPO SOCIO	2006	2007	2008	2009	2010
Malati	14.495	14.956	17.315	14.773	14.690
Personale	23.660	23.325	28.693	23.958	22.407
Pellegrini	26.119	28.279	49.508	29.864	26.590
<b>Totali</b>	<b>64.274</b>	<b>66.560</b>	<b>95.516</b>	<b>68.595</b>	<b>63.687</b>

(Fonte: *Unitalsi*)

Ci accorgiamo di come i dati relativi ai soci "pellegrini" e "malati" (quelli che a noi interessano ai fini del progetto) siano sostanzialmente stabili, escludendo naturalmente la stagione 2008 che ha rivestito carattere di eccezionalità trattandosi del "Giubileo di Lourdes": il centocinquantenario anniversario della prima apparizione della Madonna a Bernadette.

L'accoglienza di tante persone comporta un lavoro e un impiego di forze decisamente elevato. In questo ambito risulta prezioso il contributo dei volontari di Servizio Civile che, ormai da sette anni, occupano un ruolo di primaria importanza nell'accoglienza dei disabili, dei malati e dei pellegrini a Lourdes.

Questi rappresentano, dunque, i DESTINATARI del nostro progetto. Essi sono, come è stato già detto i pellegrini, malati, disabili o sani, soci dell'Unitalsi ed anche di altre Associazioni di ogni altro paese, che si recano al Santuario di Lourdes, i quali possono utilizzare tutte le strutture dell'UNITALSI, descritte in precedenza.



I BENEFICIARI sono sicuramente il Santuario, l'Associazione Diocesana, nonché - volendo ampliare ancora il campo - le Istituzioni e gli stessi Servizi Sociali e Sanitari.

Nel corso degli anni precedenti, hanno svolto Servizio Civile Nazionale a Lourdes con l'Unitalsi **76** volontari in totale, più gli attuali **12** Volontari attualmente in servizio. Molti di loro sono stati, al termine del Servizio Civile, integrati nell'equipe dipendente stagionale del "Salus" continuando così il loro entusiasmante lavoro di accoglienza.

Il *Salus Infirmorum* è la casa di accoglienza per i disabili dell'Unitalsi a Lourdes. È una moderna struttura, dotata di ogni comfort, capace di 344 posti letto, perfettamente fruibile da persone disabili. Si sviluppa su 14 livelli diversi. L'orientamento può risultare un po' difficile sulle prime, dal momento che si compone di due blocchi separati (di 7 piani ciascuno) uniti da una torre centrale di servizio (dove si trovano gli ascensori e i punti di snodo principali). Accoglie ogni anno 15.000 persone con un'altissima percentuale di disabili e anziani. Qui i nostri volontari si cimentano in tutte le iniziative della struttura, che non si limita ad essere semplice casa d'accoglienza dei pellegrini con difficoltà, ma molto di più: vero e proprio centro di vita del pellegrinaggio, centro di animazione e socializzazione.

Inoltre, fanno capo al "Salus Infirmorum" tutti i servizi propri dell'accoglienza dal punto di vista pratico e organizzativo, come:

- ✂ l'accoglienza dei soci in STAZIONE e all'AEREOPORTO
- ✂ l'accompagnamento, in bus degli ospiti, dal treno/aeroporto all'albergo o all'ospedale
- ✂ il trasporto dei materiali e dei bagagli
- ✂ fornire informazioni agli ospiti, affinché non si sentano spaesati, ma sappiano orientarsi più facilmente anche in un ambiente nuovo
- ✂ trasferimento degli ospiti disabili con mezzi appropriati
- ✂ gestione dei check-in e degli imbarchi.

#### IN STAZIONE

- ❖ Accoglienza, ogni anno, di circa **118** treni;
- ❖ nei giorni di arrivi e partenze (cadenza media circa ogni 4 gg) arrivano mediamente **2** treni e ne partono altrettanti (nei giorni del pellegrinaggio nazionale si arriva fino ad un massimo di **13** treni al giorno);
- ❖ accoglienza di **78** pellegrinaggi sezionali:
  - ✓ **50** con un treno straordinario
  - ✓ **20** con due treni straordinari
  - ✓ **5** con 3 treni straordinari
  - ✓ **2** con 4 treni
  - ✓ **1** con 5 treni
- ❖ con ogni treno arrivano mediamente:

- ✓ **190** pellegrini,
- ✓ **190** malati,
- ✓ **240** volontari

#### IN AEREOPORTO

- ❖ Accoglienza, ogni anno, di circa **240** aerei;
- ❖ nei giorni di arrivi e partenze (cadenza media circa ogni 3/4 gg) arrivano mediamente 3 aerei e ne partono 2 (nei giorni del nazionale si arriva fino ad un massimo di **9** aerei al giorno);
- ❖ accoglienza media di **100** pellegrini:
  - ✓ **30** malati,
  - ✓ **70** volontari.

Inoltre, nel corso della trascorsa stagione, sono stati:

- Accompagnati circa **130** ospiti malati che necessitavano di 3 sedute a pellegrinaggio di emodialisi, al centro dialisi, per un totale di **390** dialisi.
- Preparete delle “buste informative” per ogni pellegrino, contenenti le informazioni su Lourdes, sul tema pastorale, sul pellegrinaggio. Sono state preparate **80.000** buste e consegnate agli alberghi e alle strutture di accoglienza dei disabili.
- Gestite diverse emergenze: tutte quelle situazioni imprevedute e non, a cui bisogna far fronte (visite in ospedale civile, ricoveri, preparazione e consegna materiali, contatti con autorità pubbliche e religiose, trasferimenti da e per aeroporti e stazioni di persone bisognose...).
- Organizzate **400** visite guidate sui “*passi di Bernadette*” per gruppi di **20/50** pellegrini e malati, **2** volte al giorno con l’obiettivo di trasmettere il messaggio di Lourdes, senza limitarsi alla semplice visita di luoghi inanimati. Il percorso guidato sui “passi di Bernadette”, porta quindi alla scoperta dei luoghi più significativi della sua vita; quelli che frequentava al tempo delle apparizioni (come il Museo-Bernadette dove sono presenti importanti testimonianze sulla vita di Lourdes al tempo delle apparizioni e su Bernadette, il Moulin de Boly dove visse il periodo più felice della sua vita, il cachot dove visse durante le apparizioni, la parrocchia con il fonte battesimale, l’ospizio dove, visse dopo le apparizioni, prima di trasferirsi a Nevers).

In Italia vi sono altre 2 associazioni di volontariato che organizzano il trasporto e l’assistenza degli ammalati a bordo di treni e aerei convenientemente attrezzati, verso i santuari e 1 organizzazione che, invece, si occupa solo del viaggio dei pellegrini a Lourdes (priva del tutto, quindi, del carisma e dello spirito proprio dell’Unitlasi):

- l’O.F.T.A.L.
- S.M.O.M. (Sovrano Militare Ordine di Malta)
- l’O.R.P. (Opera Romana Pellegrinaggi)

A fronte dell'alta domanda sopra descritta l'OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI presente sul territorio risulta piuttosto esigua da un punto di vista quantitativo e carente anche da un punto di vista qualitativo.

8) *Obiettivi del progetto:*

L'irradiazione di Lourdes è planetaria e l'U.N.I.T.A.L.S.I. desidera contribuirvi in modo concreto, assicurando una presenza costante, nonché affidabile - i giovani Volontari di Servizio Civile - che renda possibile l'accoglienza di tutti i pellegrini che, anno dopo anno, giungono a Lourdes, affinché possano sentirsi a loro agio, siano essi giovani o anziani, sani o malati.

Gli obiettivi specifici riguardano diverse iniziative e proposte, come di seguito descritto:

- **Pellegrinaggio Nazionale U.N.I.T.A.L.S.I. 2012** (a fine Settembre). Si tratta del pellegrinaggio più importante e rappresentativo per l'Associazione in quanto concentra e riunisce in una stessa settimana tutti i soci da tutte le Sezioni e Sottosezioni di cui è composta l'Unitalsi;
- **5% di trasporti** e spostamenti vari (ospiti, materiali e bagagli) in più;
- accoglienza di almeno **5 treni** e **2 aerei** in più, per un totale di **123 treni** e **242 aerei**, rispetto ai 118 treni e 240 aerei dello scorso anno;
- accompagnamento di almeno **10 malati** in più, che necessitano di sedute al centro dialisi, per un totale di **140 malati**, rispetto ai 130 dello scorso anno;
- preparazione di almeno **10.000 "buste informative"** in più, per un totale di **90.000 "buste informative"**, rispetto alle 80.000 buste preparate lo scorso anno;
- organizzazione di almeno **50 visite guidate** sui "passi di Bernadette" in più, per un totale di **450 visite guidate**, rispetto alle 400 già effettuate lo scorso anno;
- organizzazione di **2 laboratori** (artistico e di lettura) per l'animazione dei bambini nella ludoteca e nuovi giochi;
- organizzazione di **1 spettacolo teatrale** sul tema pastorale dell'anno 2012.

Inoltre:

- **1 incontro di catechesi e approfondimento** sul tema pastorale dell'anno;
- predisposizione al Salus di **1 mostra fotografica** su come l'Associazione nel corso della sua storia ultracentenaria ha vissuto la sua prossimità ai malati;
- allestimento di uno **spazio espositivo**, all'interno del Santuario, con pannelli fotografici ed esplicativi, gadget e brochure, sulle attività e i progetti in corso nell'Unitalsi;
- allestimento in uno spazio appositamente dedicato, all'interno del Santuario, di una **tenda**, con pannelli fotografici ed esplicativi, gadget e brochure, sul tema del Servizio Civile Nazionale a Lourdes dagli inizi ad oggi;
- **traduzione in linguaggio braille** della Liturgia della Parola di tutte le

celebrazioni dell'U.N.I.T.A.L.S.I.;

- **proiezione del filmato** "Un'occasione di felicità" sui pellegrinaggi svolti dalla nostra Associazione a Lourdes;
- **proiezione del DVD** del "Recital" Il Padre di Giuda" rappresentato dai ragazzi di Servizio Civile del progetto "A Lourdes per accogliere e condividere", attualmente in corso di attuazione.
- raccolta di **testimonianze di vita** di persone ammalate;
- particolare sollecitazione alla partecipazione e al coinvolgimento nei pellegrinaggi 2012 dei sacerdoti ammalati e delle suore ammalate;
- particolare sollecitazione a far partecipare e coinvolgere nei pellegrinaggi 2012 i malati terminali;
- **creazione di un CD** contenente le foto più importanti e significative di Lourdes 2011
- **creazione di un CD musicale** con le più belle canzoni del Pellegrinaggio 2011 a Lourdes;
- **creazione di un DVD** con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2011 a Lourdes.

9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo*

#### *9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Di seguito, le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fin dai primi giorni di avvio del progetto:

1. Primo incontro e conoscenza dei Volontari di Servizio Civile Nazionale [1° mese]
2. Supporto e continuo raffronto con l'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale, sede centrale e di coordinamento di tutte le sedi di attuazione progetto [1° mese]
3. Primo contatto dei Volontari con i pellegrini, con la realtà del Santuario e del Salus Infirmorum [1° mese]
4. Analisi dei bisogni [1° mese]
5. Presentazione del "piano di lavoro" da parte degli Operatori Locali di Progetto e programmazione delle attività [1° mese]
6. Formazione Specifica dei Volontari [entro il 4° mese]
7. Corso di Formazione Generale: in presenza [entro il 5° mese (150 giorni)]
8. Corso di Formazione Generale: in FAD [entro 2 mesi dal termine della

Formazione Generale in presenza]

9. Verifica in itinere [entro il 7° mese]

10. Programmazione [dal 1° al 12° mese]

11. Accoglienza pellegrini: servizio al Salus e al Santuario [dal 1° al 12° mese]

12. Verifica finale [12° mese]

	MESI											
ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Primo incontro e conoscenza dei Volontari di SCN	■											
Supporto e raffronto con l'Uff. Serv. Civ. Unitalsi	■											
Primo contatto dei Volontari con i pellegrini	■											
Analisi dei bisogni	■											
Presentazione del piano di lavoro	■											
Formazione Specifica dei Volontari	■	■	■	■								
Corso di Formazione Generale: in presenza	■	■	■	■	■							
Corso di Formazione Generale: in FAD					■	■	■					
Verifica in itinere	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Programmazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Accoglienza pellegrini: servizio al Salus e al Santuario	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Verifica finale												■

**1. PRIMO INCONTRO E CONOSCENZA DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

- ◆ Incontro iniziale e conoscitivo in sede, tra i Volontari di Servizio Civile Nazionale e gli Operatori Locali di Progetto.

Conoscenza, inoltre, del personale volontario e non, che gravita intorno alla sede, con cui i ragazzi si troveranno a relazionarsi frequentando la sede

stessa.

- ◆ Presentazione generale dell'Unitalsi e delle sue attività istituzionali, del progetto e delle attività richieste ai Volontari.
- ◆ Spiegazione adempimenti burocratici di avvio (firma del Contratto, moduli apertura c/c bancario, modulo Domicilio Fiscale ecc...).
- ◆ Preparazione e spiegazione contestuale delle "Cartelline Personali" per ciascun Volontario, comprensive di fogli di presenza da firmare e compilare, diario di bordo ecc...)
- ◆ Lettura, insieme, del Contratto che ogni ragazzo ha ricevuto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC).
- ◆ Lettura, insieme, del progetto di Servizio Civile Nazionale Estero scelto dal Volontario al momento della presentazione della Domanda di ammissione alle selezioni.

## **2. SUPPORTO E CONTINUO RAFFRONTO CON L'UFFICIO SERVIZIO CIVILE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE, SEDE CENTRALE E DI COORDINAMENTO DI TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO**

- ◆ Contatti e comunicazione costante tra l'Ufficio Servizio Civile dell'Unitalsi, situato in Presidenza Nazionale a Roma (sede legale e punto di raccordo di tutto il Servizio Civile Nazionale in Italia e all'Estero) e gli Operatori Locali di Progetto per chiarimenti, richieste, necessità.
- ◆ Aggiornamento costante sullo stato della documentazione di avvio dei Volontari che la sede di attuazione progetto è tenuta a inviare alla Presidenza Nazionale Unitalsi, che, non appena in possesso della documentazione completa di tutti i Volontari interessati dal progetto, provvede a inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC).
- ◆ Aggiornamento in tempo reale delle rinunce per l'eventuale richiesta di subentro, qualora possibile, all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC).

## **3. PRIMO CONTATTO DEI VOLONTARI CON I PELLEGRINI, CON LA REALTÀ DEL SANTUARIO E DEL SALUS INFIRMORUM**

- a. I Volontari di Servizio Civile Nazionale, affiancati dal proprio Operatore Locale di Progetto effettueranno una visita guidata del Salus e si recheranno presso il Santuario, in modo da permettere la conoscenza diretta dei luoghi nei quali svolgeranno il proprio Servizio. Ciò permetterà, una presa di coscienza più chiara delle attività che il Volontario andrà a svolgere, nonché una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e preferenze
- b. Avverrà, inoltre, il primo contatto con i pellegrini che ruotano attorno ai due poli del Santuario e del Salus Infirmorum, per favorire la conoscenza reciproca e creare il giusto rapporto di fiducia indispensabile all'attuazione degli obiettivi specifici individuati.

#### **4. ANALISI DEI BISOGNI**

- ◆ Attraverso i dati statistici relativi alla stagione di pellegrinaggi appena conclusa - disponibili presso il Santuario e lo stesso Salus - verrà effettuata un'analisi dei bisogni emersi, in modo da poter pianificare i turni, i compiti e gli appuntamenti, secondo le specifiche esigenze individuate.

#### **5. PRESENTAZIONE DEL “PIANO DI LAVORO” DA PARTE DEGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- ◆ Gli Operatori Locali di Progetto presentano ai Volontari il “piano di lavoro”, nato dall'analisi dei bisogni e dalla programmazione dei servizi e dei turni quotidiani.
- ◆ Il “piano di lavoro” terrà conto, naturalmente, anche delle esigenze dei singoli Volontari e verrà concordato insieme come, insieme, verranno definite le eventuali turnazioni.
- ◆ Si svolgerà su **30 ore** settimanali.

#### **6. FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

- ◆ In accordo con quanto previsto, in modo più dettagliato, dalla voce 35 alla voce 41 della scheda progetto, saranno attuati degli incontri fra i Volontari di Servizio Civile Nazionale, i Formatori Specifici e gli Operatori Locali di Progetto, in cui verrà presentata l'Unitalsi e le sue attività istituzionali, con particolare attenzione ai pellegrinaggi a Lourdes. Verranno, inoltre, fornite ai ragazzi le prime nozioni e conoscenze sul Servizio che andranno a svolgere presso il Santuario, il Salus e nei confronti dei numerosi pellegrini che si alternano di pellegrinaggio in pellegrinaggio. Laddove possibile, gli incontri saranno arricchiti dalla professionalità e dalle specifiche competenze di esperti per affrontare, in modo più esaustivo, gli argomenti previsti.

#### **7. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI: IN PRESENZA**

- ◆ In accordo con quanto previsto, in modo più dettagliato, dalla voce 29 alla voce 34 della scheda progetto, il Corso di Formazione Generale è previsto secondo due modalità:
- ◆ Una prima parte del Corso si svolgerà secondo la modalità della FORMAZIONE IN PRESENZA: tutti i Formatori e le figure professionali coinvolte nell'erogazione della Formazione, raggiungeranno (entro il 5° mese dall'avvio al Servizio) Lourdes per incontrare i Volontari di Servizio Civile e svolgere insieme il corso di Formazione previsto.
- ◆ Il Corso si avvarrà della presenza di esperti che metteranno a disposizione dei Volontari di Servizio Civile dell'Unitalsi, la propria competenza, alternandosi negli interventi in aula, sui diversi argomenti in programma.
- ◆ Il Corso, inoltre, sarà strutturato secondo la sapiente alternanza di momenti di Formazione *teorica* (“modalità formale”) con momenti di Formazione *partecipata*, attraverso attività pratiche richieste ai Volontari (“modalità informale”).

## **8. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI: IN FAD**

- ♦ Una seconda parte del Corso di Formazione, si svolgerà nella modalità della FORMAZIONE A DISTANZA, denominata per consuetudine FAD. Una modalità che si è sviluppata moltissimo in questi ultimi anni, divenendo il naturale proseguimento dei corsi in aula. Entrambe le modalità didattiche contribuiscono, infatti, se usate contestualmente, a superare i limiti di ciascuna delle due.
- ♦ Da casa (loro attuale dimora a Lourdes) o dalla sede di attuazione progetto, attraverso l'uso del computer e di un comune collegamento Internet, i Volontari potranno scaricare il materiale utilizzato durante il Corso, seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, essere in contatto con tutti gli altri Volontari di Servizio Civile anche delle sedi in Italia, lontane dalla propria, scambiare opinioni e aggiornamenti sul Corso e sul Servizio Civile, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo, sempre sotto la supervisione del docente e del tutor.
- ♦ Durante la Formazione in presenza, saranno forniti ai Volontari gli strumenti e le conoscenze base per poter accedere alla piattaforma, la cui finalità è, dunque, quella di accompagnare i Volontari nel proprio percorso formativo permettendo una continua interazione tra corsisti e docenti.

## **9. VERIFICA IN ITINERE**

- ♦ Gli Operatori Locali di Progetto somministreranno ai propri Volontari di Servizio Civile una *scheda di autovalutazione semestrale* per verificare l'andamento del servizio fino a questo momento svolto.
- ♦ Le schede verranno poi analizzate, discusse e commentate in un successivo incontro organizzato dagli Olp con i Volontari, in modo da far emergere le problematiche eventualmente riscontrate e poterle risolvere in un clima di confronto e scambio.
- ♦ Avvalendosi anche dell'utilizzo della scheda SWOT, uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di una qualsiasi situazione in cui un individuo si trova a dover prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. Così le criticità emerse potranno essere affrontate, discusse e rielaborate per una soluzione positiva in modo da poter intraprendere il secondo semestre con la speranza di non incorrere più negli sbagli del primo.
- ♦ Ci si avvarrà anche dello strumento del *Logical Framework* o Quadro Logico, adottato per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto. Verrà compilato dagli Olp e dai Volontari a metà del cammino svolto, come verifica semestrale.
- ♦ Sarà cura sempre degli Olp inviare successivamente, le "Schede" (di autovalutazione e SWOT) e il "Quadro Logico" raccolte, all'Ufficio Servizio



Civile della Presidenza Nazionale dell'Unitalsi.

## **10. PROGRAMMAZIONE**

- ◆ I Volontari di Servizio Civile insieme agli Operatori Locali di Progetto, svolgeranno delle riunioni settimanali e mensili, per programmare le attività e i vari servizi secondo le diverse esigenze.
- ◆ Gli incontri lasceranno spazio anche a momenti di scambio e confronto tra i Volontari rispetto alle esperienze e all'andamento settimanale o mensile dei servizi svolti, in modo da individuare e far emergere i progressi, i risultati raggiunti nonché le criticità e le eventuali problematiche - sia esterne (rispetto ai servizi e/o ai pellegrini) che interne (nel gruppo) - e da sollecitare il dialogo, l'empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti.
- ◆ Anche qui, ci si avvarrà della scheda SWOT, ma solo per quelle criticità esterne e/o interne che ricorrono in maniera strutturata e definitiva, durante i diversi incontri, senza trovare soluzione, in modo da sviscerare la problematica una volta per tutte.

## **11. ACCOGLIENZA PELLEGRINI, SERVIZIO AL SALUS E AL SANTUARIO**

- ◆ I Volontari di Servizio Civile procederanno con le attività di accoglienza previste dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi, dedicandosi ai diversi servizi presso il Salus e il Santuario.

Accoglieranno i pellegrini al loro arrivo (con particolare attenzione per le persone malate e disabili), li accompagneranno dalla stazione o dall'aeroporto all'albergo o in ospedale, fornendo loro un supporto logistico, anche con mezzi attrezzati per disabili, quando necessario, durante tutto il periodo della loro permanenza.

Li coinvolgeranno alla scoperta del messaggio di Lourdes attraverso i "Passi di Bernadette", provvederanno all'animazione dei piccoli - nella ludoteca - e delle persone anziane e disabili durante i momenti di tempo libero dagli appuntamenti del pellegrinaggio, con giochi di società, karaoke, offrendo loro la propria compagnia.

Accoglieranno i pellegrini anche presso la libreria del Santuario, al Villaggio Giovani e al Centro Informazioni, collaboreranno con l'Ufficio Comunicazione e Stampa del Santuario, con "Radio Lourdes Presence" e con la tv Lourdes.

## **12. VALUTAZIONE FINALE**

- ◆ Gli Operatori Locali di Progetto somministreranno ai propri Volontari di Servizio Civile la *scheda di autovalutazione finale*: un questionario teso a verificare l'andamento complessivo del percorso formativo e del Servizio fino a questo momento svolto.
- ◆ Gli Operatori Locali di Progetto insieme con i Volontari, compileranno il *Logical Framework* o Quadro Logico, per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto, come verifica conclusiva e finale.
- ◆ Inoltre, gli Operatori Locali di Progetto, ma anche ogni Volontario, stilerà una *relazione finale* individuale, sull'anno di Servizio appena concluso, sul clima

del gruppo, sul lavoro svolto, sugli obiettivi raggiunti, individuando i punti di forza e i punti di debolezza.

- ♦ Sarà cura, degli Operatori Locali di Progetto, inviare infine le schede raccolte, complete di relazione finale e “Quadro Logico” all’Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale dell’Unitalsi.
- ♦ Seguirà un incontro finale di saluto, organizzato dagli Olp con tutti i Volontari.

### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Sono coinvolte le seguenti figure professionali:

#### ❖ **N. 5 Assistenti Spirituali (volontari)**

L’U.N.I.T.A.L.S.I. essendo un Ente Ecclesiastico si prefigge la crescita spirituale dei propri soci attraverso un cammino di formazione affidato alla figura dell’Assistente Spirituale. “Assistente” viene dal verbo latino “*adsistere*,” che significa: stare vicino, aiutare attraverso la propria attiva partecipazione, proteggere, favorire. L’Assistente Spirituale è, dunque, la persona chiamata ad “*assistere*” per eccellenza e in virtù della sua competenza, che metterà a disposizione anche dei Volontari di Servizio Civile Nazionale. Gli Assistenti Spirituali per il progetto: “*Lourdes città europea per un servizio all’Europa*” presidieranno tutti i momenti di spiritualità e gli incontri di preghiera organizzati e previsti durante l’anno di Servizio Civile. Inoltre, si occuperanno delle celebrazioni delle Sante Messe in momenti particolari dell’anno e la domenica.

#### ❖ **N. 3 Impiegati equipe organizzazione (dipendenti)**

Gestiscono e coordinano le attività tra aeroporto e stazione dei treni, nonché all’interno del “Salus”, inoltre si pongono come tramite tra Italia e Francia, con il ruolo specifico di snellire, rendendole più semplici e veloci, anche le comunicazioni con l’Ufficio Servizio Civile dell’Unitalsi (Roma, Presidenza Nazionale). Si occupano, inoltre, di supportare l’Operatore Locale di Progetto e i Volontari stessi di Servizio Civile in ogni necessità di tipo burocratico e/o amministrativo legate alla sede, rimanendo a disposizione con mansioni di segreteria. Raggruppano, infine, le copie dei fogli presenze di tutti i Volontari di Servizio Civile, registrandole e inviandole ogni mese all’Ufficio Servizio Civile dell’Unitalsi.

#### ❖ **N. 3 Psicologi (volontari)**

Utilizzano gli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione/riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico, rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. I loro compiti comprendono altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. Non possono somministrare farmaci. All’interno del progetto è una figura di riferimento indispensabile per i Volontari, i quali possono ricorrere alla loro competenza e professionalità sia per risolvere situazioni interne del gruppo che esterne, verso i pellegrini, ma

anche per avere semplici pareri e suggerimenti.

❖ **N. 2 Educatori Professionali** (*volontari*)

Gli Educatori professionali sono figure socio-sanitarie che, attraverso l'elaborazione di un progetto educativo, mettono in atto interventi finalizzati alla promozione della persona e al suo benessere psico-fisico. Il suo apporto al progetto, dunque, è finalizzato al sostegno dei Volontari e all'utilizzo delle proprie competenze, soprattutto nell'individuazione di percorsi formativi tesi alla conquista di ruoli più attivi, alla riduzione del disagio legato alla situazione dell'handicap, al recupero di abilità psico-fisiche residue, a migliorare la vita relazionale per tutti quei pellegrini che ne manifestano il bisogno, ma anche per i Volontari che si rivolgono a questa professionalità per avere suggerimenti o pareri.

❖ **N. 2 Sociologi** (*volontari*)

Si occupano delle strutture sociali, delle loro organizzazioni, delle norme e dei processi che uniscono (e separano) le persone non solo come individui, ma come componenti di associazioni, gruppi e istituzioni. Il campo di interesse spazia dall'analisi dei brevi contatti fra individui anonimi sulla strada, allo studio dei processi sociali globali, ai rapporti storici tra società differenti. La sua attinenza con il nostro progetto è evidente laddove si presenta una realtà sociale variegata e numerosa come comporta sempre un pellegrinaggio o lo stesso gruppo di Volontari. L'importanza della presenza di queste figure professionali, anche qui, ha un duplice risvolto: sia esterno rispetto al servizio dei Volontari e ad un loro supporto competente (suggerimenti, dubbi ecc...), sia interno di convivenza e relazione tra il gruppo stesso dei Volontari di Servizio Civile.

❖ **N. 8 Medici** (*volontari*)

Sono i professionisti che si occupano della salute dell'essere umano, prevenendo, diagnosticando e curando le malattie dopo aver eseguito l'anamnesi (storia clinica) del paziente e dopo averlo visitato, richiedendogli, all'occorrenza, dei test diagnostici al fine di diagnosticare il disturbo o la malattia e proporre (eventualmente eseguire) interventi e cure terapeutiche. È un'altra figura fondamentale all'interno del nostro progetto per le sue competenze in caso di necessità e per un costante controllo dei pellegrini composti in gran numero da persone ammalate e inferme, disabili. Presidiano, insieme agli infermieri, a turno, l'ambulatorio.

❖ **N. 20 Infermieri** (*volontari*)

Si tratta di personale sanitario responsabile dell'assistenza Infermieristica, attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa. Le loro principali competenze e attività all'interno del progetto, dunque, sono evidenti dal momento che affiancano la figura del medico e offrono il loro supporto proprio nell'assistenza ai pellegrini malati, disabili di tutte le età, nella prevenzione delle malattie e nell'educazione sanitaria in generale. Presidiano, insieme ai medici, a turno, l'ambulatorio.

❖ **N. 1 Assistente Sociale (volontario)**

Opera nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari a favore di individui, famiglie, gruppi, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di disagio sociale. Il suo compito principale, svolto anche per i pellegrini e a disposizione dei volontari di Servizio Civile, è individuare casi di bisogno e di intervenire per la loro soluzione, predisponendo gli interventi più idonei, utilizzando le risorse istituzionali e comunitarie disponibili. Ha, inoltre, una funzione di "intermediario" con le Istituzioni e gli Enti Pubblici, nonché di "consulenza" socio-assistenziale.

❖ **N. 4 Autisti (volontari)**

Trattandosi di un progetto che prevede spesso lo spostamento (si pensi solo ai trasporti da e per la stazione o gli aeroporti) con automezzi dell'Associazione, a volte, automezzi attrezzati per persone disabili, il supporto di un autista volontario dell'Ente, che abbia svolto altre volte questo particolare compito, risulta quanto mai importante. Anche alla luce della novità oggettiva che costituisce la guida a Lourdes dove, nei pressi del Santuario i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni.

**8.3 Ruolo ed attività previste per i Volontari nell'ambito del progetto**

L'esperienza di Servizio Civile acquisita negli anni dall'Unitalsi, conferma il **ruolo** fondamentale che i Volontari ricoprono all'interno del progetto e nell'Associazione stessa.

Per i pellegrini sani, ammalati, disabili e di tutte le età che giungono in pellegrinaggio a Lourdes, è davvero molto importante un'accoglienza fatta di calore e allegria, una relazione costante e un sostegno concreto anche per necessità materiali, che i giovani in Servizio Civile possono offrire. I Volontari rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza, ben adattandosi alle aspettative con cui ogni pellegrino parte e a Lourdes, si aspetta di trovare.

In particolare, il Volontario di Servizio Civile impiegato nel progetto Estero della nostra Associazione, ha la possibilità di instaurare con i pellegrini un rapporto che è quotidiano e continuativo durante la durata del pellegrinaggio, inoltre, rappresenta un punto fermo, che rimane, quando il pellegrinaggio finisce. Ma, nel susseguirsi ciclico dei vari pellegrinaggi, chi torna ritrova l'accoglienza già conosciuta, con una sensazione di familiarità e minore smarrimento.

Il giovane Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte dei pellegrini, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi a Lourdes che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

I Volontari di Servizio Civile impiegati nel progetto "*Lourdes città europea per un servizio all'Europa*" svolgeranno le seguenti **attività**, rivolte a tutti i pellegrini:

AL "SALUS INFIRMORUM"

- Supporto al personale che opera al Salus per l'accoglienza delle persone al loro arrivo.
- Accoglienza di gruppi provenienti con treni e aerei speciali.
- Accompagnamento degli ospiti con bus dalla stazione o dall'aeroporto all'albergo e/o in ospedale.
- Sorveglianza e trasporto bagagli e materiali.
- Sostegno alle persone disabili e malate.
- Trasferimento degli ospiti disabili con mezzi appropriati (dotati di sospensioni pneumatici e pedana retrattile).
- Accompagnamento dei pellegrini che necessitano di sedute di emodialisi al centro dialisi.
- Coordinamento di una ludoteca e dei laboratori creativi con i bambini (malati e non) presenti al pellegrinaggio.
- Supporto logistico per ogni necessità, anche negli spostamenti per tutto il periodo della permanenza delle persone.
- Guida autoveicoli per il trasferimento dei disabili.
- Animazione della ludoteca presso il Salus Infirmorum per trasmettere il messaggio di Lourdes a misura di bambino.
- Animazione karaoke per creare un clima di condivisione, rilassato e allegro, che coinvolga Volontari, pellegrini, persone disabili nel divertimento della festa proprio di ogni pellegrinaggio.
- Animazione e compagnia del tempo libero (dai ritmi e dagli appuntamenti del pellegrinaggio) delle persone anziane e/o disabili.
- Gestione di un bar, punto ristoro, aperto per i volontari Unitalsi, i pellegrini sia malati che disabili, di ogni età in modo da trasformare questo luogo in uno strumento di reale socializzazione, conoscenza e comunicazione interpersonale.
- Servizio e aiuto all'equipe del "Self Service", organizzazione della sala e accompagnamento dei pellegrini disabili.
- Accompagnamento dei pellegrini sui "*passi di Bernadette*": visita guidata alla scoperta dei luoghi più significativi della vita di Bernadette; quelli che frequentava al tempo delle apparizioni (il Museo Bernadette dove sono presenti importanti testimonianze sulla vita di Lourdes al tempo delle apparizioni e su Bernadette, il Moulin de Boly dove visse il periodo più felice della sua vita, il Cachot dove visse durante le apparizioni, la parrocchia con il fonte battesimale, l'ospizio dove visse dopo le apparizioni, prima di trasferirsi a Nevers).
- Trasmissione dei valori del pellegrinaggio e del Messaggio Mariano di Lourdes, anche attraverso una testimonianza personale del messaggio vissuto in prima persona.
- Attività teatrali di sensibilizzazione e di riflessione su temi sociali e religiosi.
- Condivisione con gli altri Volontari di Servizio Civile Nazionale dei momenti di spiritualità e di vita comune.

- Preparazione delle “*buste informative*” per ogni pellegrino, contenenti le informazioni su Lourdes, sul tema pastorale, sul pellegrinaggio da consegnare agli alberghi e alle strutture di accoglienza delle persone disabili.
- Gestione del sito internet del Salus Infirmorum.
- Gestione delle emergenze.

PRESSO IL “SANTUARIO”:

- Accoglienza di giovani pellegrini con particolare attenzione a quelli in difficoltà.
- Accoglienza e informazioni al pellegrino nel Centro Informazioni del Santuario.
- Accoglienza dei clienti presso la Libreria del Santuario. Qui i Volontari consiglieranno i pellegrini sulla scelta dei libri, aiuteranno durante le consegne, il rifornimento degli scaffali e la preparazione degli ordini da spedire.
- Aiuto ai Sacrestani della “Chiesa di Santa Bernadette” e della “Basilica di San Pio X” per la preparazione delle celebrazioni (Messe, veglie, processioni) e nella sistemazione dei paramenti e degli oggetti liturgici delle diverse cerimonie.
- Accoglienza e orientamento alla reception del “Villaggio dei Giovani” per i coetanei di diverse nazionalità e dei nuovi arrivati. Informazioni e assistenza per le diverse necessità.
- Partecipazione attiva al percorso di formazione proposto dall’Ente in Italia e all’Estero.
- Azione di informazione e sensibilizzazione ai temi sociali e pastorali.
- Partecipazione alle diverse iniziative dell’Associazione e ai momenti di formazione con ruoli di coordinamento e di animazione.
- Servizi di assistenza ai pellegrini, in particolare alle persone disabili, presso le “Piscine”, dove si immergono per vivere quest’importante e famoso gesto penitenziale.
- Accoglienza dei pellegrini e assistenza presso l’Ufficio Medico Internazionale.
- Collaborazione nella stesura dei testi con la radio “Lourdes Presence” e la TV Lourdes.
- Collaborazione nella stesura dei testi con l’Ufficio Comunicazione e Stampa del Santuario.
- Riunioni settimanali e mensili in sede (come previsto nel punto 8.2 della presente scheda).
- Compilazione dei questionari somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilazione della scheda di analisi SWOT dopo le riunioni mensili se necessaria a risolvere criticità emerse.

- Programmazione delle attività e del Servizio in collaborazione con gli Operatori Locali di Progetto.
- Stesura di una relazione mensile di cui inviare copia (tramite fax o tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale, dove i ragazzi dovranno scrivere fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese e degni di nota.
- Stesura di una relazione finale corredata da foto e report.
- Scrittura sul diario di bordo delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, nonché di eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Compilazione e aggiornamento del proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e/o malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- Compilazione del Quadro Logico insieme agli Olp, per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto sia a metà del cammino svolto, come verifica semestrale che alla fine dell'anno di Servizio Civile, come verifica conclusiva e finale.

Durante il loro servizio i volontari di Servizio Civile potranno essere messi in condizione di condurre degli automezzi (in dotazione all'Associazione) proporzionati alle loro capacità di guida. Per questo effettueranno, durante la Formazione Specifica, prove di guida ed esercitazioni per la messa in sicurezza delle persone disabili trasportate e per prendere dimestichezza con le norme della strada in vigore a Lourdes dal momento che le strade limitrofe e che circondano il Santuario, in particolare i due percorsi di accesso, sono sensi unici in cui la direzione di marcia cambia ogni 15 giorni. Dal centro città, dal 1° al 15 di ogni mese, si deve prendere la Strada della Grotta. Al contrario, dal 16 al 30/31 di ogni mese, si deve prendere il Viale della Grotta e quindi il Viale Remy Sempé per arrivare alla Porta San Giuseppe (salvo modifiche per lavori o altri motivi).

10) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

06

11) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio:*

I Volontari alloggeranno presso un'abitazione idonea, le cui spese saranno interamente a carico dell'Ente. Mentre i pasti verranno consumati presso il Self-Service del "Salus", che offre cucina italiana e francese.

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ~~ovvero monte ore annuo~~: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il servizio si svolgerà in Francia per 12 mesi.

Si chiede ai Volontari: flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede (pellegrinaggi Unitalsi presso altri Santuari, gite fuori porta con i soci dell'Unitalsi, ecc...).

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Non ci sono condizioni di rischio connesse alla realizzazione del Progetto in quanto il luogo di svolgimento dello stesso, Lourdes, è una cittadina di uno stato democratico facente parte della Comunità Europea.

17) Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16) e di quelli sanitari:

Dal momento che non ci sono particolari rischi connessi alla situazione politica e sociale esistente a Lourdes (come indicato al precedente punto 16) non si è adottato nessun particolare accorgimento in questo senso. Anche per quanto riguarda i rischi sanitari non ci sono situazioni particolari da segnalare. Ad ogni modo presso lo stesso "Salus Infirmorum" sono presenti alcuni locali a disposizione del servizio sanitario del pellegrinaggio e degli stessi Volontari di Servizio Civile, per ogni necessità.

La divisione della struttura del "Salus" in due blocchi ha portato alla creazione di due strutture separate e completamente autonome. La prima è ubicata al Piano Terra a disposizione (per un discorso di comodità) degli ospiti dei piani II, III, IV e V. La seconda è ubicata al VI piano per gli ospiti dei piani VIII, IX e X.

Ogni unità comprende un Ambulatorio/Farmacia capace di contenere le attrezzature sanitarie e farmacologiche per gli interventi di pronto soccorso e di



terapia. Adiacente vi è la camera per il medico in servizio notturno.

In ogni ambulatorio ci sono le seguenti apparecchiature di primo soccorso:

- ✂ Lavagna luminosa per RX
- ✂ Sterilizzatrice (solo al VI piano)
- ✂ Aspiratore
- ✂ Apparecchio Aerosol
- ✂ Carrello medicazione
- ✂ Bombola Ossigeno di emergenza

Inoltre, su ogni piano del Salus, sono presenti 3 o 4 camere provviste di impianto di ossigeno a colonna a disposizione di quegli ospiti sottoposti ad ossigenoterapia.

Fuori dalla struttura del "Salus Infirmorum", invece, sono presenti i seguenti Ospedali:

- ▶ *"Centre Hospitalier Général"* di Lourdes: dista in automobile 2,1 Km dal Salus, per un tempo di percorrenza di 6 min. A piedi, invece: 1 Km di distanza, per un tempo di percorrenza di 13 minuti.
- ▶ *"Consultations Médico Psychologique pour Enfants et Adolescents"* di Lourdes: dista in automobile 2,3 Km dal Salus, per un tempo di percorrenza di 7 min. A piedi, invece: 1,4 Km di distanza, per un tempo di percorrenza di 19 minuti.
- ▶ *"Hop Psychiatrique de Lannemezan"* di Lourdes: dista in automobile 1,8 Km dal Salus, per un tempo di percorrenza di 6 min. A piedi, invece: 0,8 Km di distanza, per un tempo di percorrenza di 10 minuti.

I 3 presidi sanitari appena descritti sono nella cittadina di Lourdes, sono quindi i più vicini, ma sono presenti anche nelle cittadine limitrofe come Tarbes, Bagnères de Bigorre, Astugue, Lannemezan ecc...

I mezzi di trasporto di cui può disporre l'Associazione per raggiungere tali presidi medici, nell'eventualità fosse necessario sono (cfr. voce 33 della presente scheda progetto):

- 1 Master Renault;
- 1 Trafic Renault;
- 1 Kangoo Renault Somac;
- 2 Kangoo Renault;
- 1 Laguna Renault;
- 1 Scooter Peugeot.

18) Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nessuno.

*19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:*

Cfr. voce 19) stampato dal sistema informatico Helios, allegato ad inizio progetto.

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Ente partner paese estero	Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)
1	U.N.I.T.A.L.S.I.	Francia	Lourdes	2526	6	Il Santuario e L'Associazione Diocesana di Tarbes e Lourdes	Emanuele Boero e Simona Agati
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

21) *Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:*

La comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare italiana avverrà nei modi di legge, tenuto conto che l'UNITALSI ha continui e costanti rapporti con il Consolato Italiano.

22) *Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata ai volontari:*

Per facilitare la comunicazione verso l'esterno il Salus è dotato di un moderno e funzionale impianto telefonico e sono a disposizione, su tutti i piani, apparecchi telefonici pubblici. Sono presenti in misura adeguata anche al Villaggio dei Giovani. Sarà, inoltre, a disposizione dei volontari, l'utilizzo di un apposito ufficio di segreteria dotato di ogni forma di comunicazione anche telematica (internet / e-mail).

23) *Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:*

Si prevede di far rientrare in Italia i volontari in occasione degli esami universitari o di particolari esigenze personali, utilizzando aerei di linea e/o i treni e gli aerei dei pellegrinaggi organizzati dall'UNITALSI.

24) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16):*

L'U.N.I.T.A.L.S.I. ha stipulato propria polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi dei propri volontari che copre anche i giovani del Servizio Civile Nazionale all'Estero (cfr. Allegati).

25) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Progetto sarà pubblicizzato, su tutto il territorio nazionale, con passaggi **televisivi** e **articoli** sui giornali cittadini e parrocchiali.

Sarà, inoltre, riportato e pubblicizzato sul **sito** dell'Unitalsi ([www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it)), e su "*Fraternità*" l'**house organ** dell'Associazione (con una tiratura di 100.000 copie), dove comparirà uno spazio apposito dedicato all'esperienza del Servizio Civile Nazionale per i Volontari, in Italia e all'Estero.

Sarà pubblicizzato anche sul **sito** [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it), sito realizzato dal "*Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile*": un coordinamento di organismi della Chiesa Italiana che dal 2003 intendono promuovere il servizio civile e proporlo a tutti, in modo

particolare ai giovani, come importante esperienza formativa, di servizio agli ultimi, di testimonianza dei valori della pace, giustizia, cittadinanza attiva e solidarietà.

Il Progetto, inoltre, sarà inviato agli **Uffici Diocesani** affinché lo inoltrino ai Parroci delle città; sarà inviato agli **Uffici Informagiovani** e alle Segreterie Studenti delle **Università** già convenzionate con l'UNITALSI e a quelle Università che hanno Corsi di Laurea attinenti al target del Progetto.

Per un totale di **24** ore.

## 26) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il “*Sistema di Selezione*” che utilizzerà l'Unitalsi prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.
2. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.

1. *Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate* (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a. Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b. Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- Esperienze lavorative e/o di volontariato presso l'Ente attinenti al progetto (punteggio massimo ottenibile pari a **12** punti): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni.

- Esperienze lavorative e/o di volontariato presso altri enti attinenti al progetto (punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni.
- Esperienze lavorative, di volontariato, di studio o stage all'estero (punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni.

**2. Colloquio (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).**

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Nazionale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Significatività delle esperienze di lavoro o di volontariato (se presenti).
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere il Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, nel progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ L'interesse del candidato a continuare le attività al termine del Servizio.
- ❖ Le abilità e/o professionalità che il candidato ritiene di poter acquisire con la partecipazione al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc...).
- ❖ Breve colloquio in lingua francese.

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

27) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO


28) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio interno del presente progetto di Servizio Civile Nazionale: “*Lourdes città europea per un servizio all’Europa*” ha come oggetto l’andamento delle attività previste dal progetto, così come approvate dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Per effettuare tale verifica, sarà necessario coinvolgere nel piano di rilevazione tutte le figure interessate nella realizzazione del progetto ai vari livelli di responsabilità (in particolare gli Olp e i Volontari), con strumenti di rilevazione diversi a seconda di ciò che si vuol misurare, come di seguito esposto:


 Riunioni mensili

Dopo la prima fase di assestamento, i Volontari con i rispettivi Operatori Locali di Progetto si riuniranno ogni mese (o settimana quando necessario), con il duplice intento di effettuare insieme la programmazione delle attività mensili e di creare occasioni di scambio e confronto tra i Volontari sia rispetto al grado di coinvolgimento e motivazione, sia rispetto all’andamento dei servizi svolti in modo da individuare e far emergere i progressi, i risultati raggiunti, nonché le criticità e le eventuali problematiche - esterne (rispetto ai servizi e/o agli assistiti) e interne (nel gruppo) - e da sollecitare il dialogo, l’empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti.

 Scheda di analisi SWOT

A supporto degli incontri mensili, gli Operatori Locali di Progetto potranno far compilare (o, quando necessario, compileranno insieme) ai Volontari la *scheda di analisi SWOT*: uno strumento di pianificazione strategica utilizzata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di una qualsiasi situazione in cui un individuo si trova a dover prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. Verrà compilata una scheda (o più) quando si verificheranno, durante gli incontri, criticità esterne e/o interne ricorrenti in maniera strutturata e definitiva senza apparente soluzione, in modo da sviscerare la problematica una volta per tutte. Con questa tecnica si vuole fornire ai ragazzi uno strumento per affrontare i problemi in un’ottica di risoluzione dibattuta, pacifica e di opportunità di scambio e di crescita.

Per questo motivo la *scheda di analisi SWOT* appena descritta, potrà essere di supporto anche in un secondo contesto: dopo la somministrazione del “Questionario semestrale”, di seguito indicato. Una volta che i questionari sono stati rielaborati, se dovessero emergere criticità più gravi potranno essere affrontate, discusse e rielaborate attraverso la scheda SWOT per una soluzione positiva in modo da poter intraprendere il secondo semestre con la speranza di non incorrere più negli errori del primo.

 Diario di bordo

I ragazzi dovranno scrivere un *diario di bordo*: un quaderno o un’agenda personale su cui annotare, di giorno in giorno, eventi particolari accaduti, riflessioni e sensazioni provate, nonché eventuali problemi o fatti spiacevoli

incontrati. Da queste “memorie” potranno attingere nel momento in cui si troveranno a dover scrivere la relazione mensile da inviare a Roma, all’Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale e, a maggior ragione, al momento di stilare la relazione finale.

#### Relazione mensile

Ai Volontari verrà, infatti, chiesto di scrivere, in modo coerente e puntuale, una “*relazione mensile*” per tutta la durata del Servizio che sarà inviata insieme a copia del foglio firme all’Ufficio preposto al Servizio Civile Nazionale della Presidenza Nazionale Unitalisi. In queste righe i ragazzi dovranno trascrivere fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese, in modo da poter avere, anche a distanza, una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, nonché di eventuali problemi degni di nota.

Questo consentirà una comunicazione costante e diretta tra i ragazzi e l’Ufficio Servizio Civile dell’Unitalisi, volto a tutelare i Volontari e ad intervenire qualora si verificano situazioni non adeguate o non previste che rischiano di compromettere il buon esito del progetto.

Le “*relazioni mensili*”, scritte con l’aiuto del “*Diario di bordo*”, forniranno il punto di partenza per la stesura, al termine del Servizio, di una “*relazione finale*” eventualmente corredata da foto e report.

#### LOGICAL FRAMEWORK

Lo strumento del “*Logical Framework*” o *Quadro Logico*, adottato per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto, come strumento di monitoraggio interno, verrà compilato dagli Operatori Locali di Progetto insieme ai Volontari a metà del cammino svolto, come verifica semestrale e alla fine dell’anno di Servizio Civile, come verifica conclusiva e finale. La scheda da compilare è la seguente:

	DESCRIZIONE LOGICA D’INTERVENTO	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA	ASSUNTI (CRITICITÀ)
OBIETTIVO GENERALE				
OBIETTIVO SPECIFICO				
RISULTATI				
ATTIVITÀ				

#### Questionario semestrale e finale

Verranno inoltre, somministrati ai Volontari di Servizio Civile, un questionario dopo circa sei mesi dall’avvio del progetto e uno alla fine del progetto stesso. Si tratta, nello specifico, di “*Schede di autovalutazione semestrale e finale*” volte a verificare l’andamento del servizio svolto fino al momento della compilazione.

Le schede verranno analizzate, discusse e commentate in un successivo incontro organizzato dagli Operatori Locali di Progetto con tutti i Volontari, in



modo da far emergere le criticità e le problematiche eventualmente riscontrate e poterle risolvere in un clima di dialogo e confronto pacifico, avvalendosi, se necessario, della *scheda di analisi SWOT* sopra descritta.

 Relazione finale

Al termine dell'anno di Servizio Civile, i Volontari sono tenuti a scrivere una "relazione finale" corredata da foto e report, quando possibile, con l'aiuto del "Diario di bordo" e delle "relazioni mensili" conservate nelle loro cartelline. Qui saranno liberi di esprimere il loro parere su ciò che questa esperienza ha lasciato loro, ripercorrendo le tappe del cammino, le emozioni, le gioie o anche le piccole difficoltà incontrate.

29) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

30) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la specificità del target individuato, è necessario che i candidati siano in possesso di una comprovata esperienza nel campo del volontariato.

31) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Saranno a carico dell'U.N.I.T.A.L.S.I.:

**1.** Costi per la partecipazione dei volontari alle INIZIATIVE DELLA ASSOCIAZIONE (se richieste dalla stessa), come:

- ◆ Viaggio di formazione a Nevers,
- ◆ pellegrinaggi in altri Santuari,
- ◆ corsi di istruzione,
- ◆ convegni.

Totale € 12.800,00

**2.** Costi per i materiali INFORMATIVI: € 638,25

**3.** Costi per la PUBBLICIZZAZIONE del progetto di SCN:

- ◆ articoli sui giornali,
- ◆ house organ,
- ◆ radio,
- ◆ televisione,
- ◆ manifesti,
- ◆ locandine.

Totale € 25.718,32

**4.** Costi sostenuti per la FORMAZIONE SPECIFICA:

- ◆ materiale didattico,

<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ attrezzature per la formazione.</li> </ul>	
Totale	€ 6.400,00
<b>5. Costi sostenuti per il CARBURANTE degli autoveicoli:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 1 Master Renault passo lungo;</li> <li>◆ 1 Trafic Renault;</li> <li>◆ 1 Kangoo Renault Somac;</li> <li>◆ 2 Kangoo Renault ordinario;</li> <li>◆ 1 Laguna Renault;</li> <li>◆ 1 Scooter Peugeot.</li> </ul>	
Totale	€ 7.455,76
<b>6. Schede CELLULARI:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ 1 tim,</li> <li>◆ 3 omnitel.</li> </ul>	
Totale	€ 9.752,32
<b>7. Materiale LUDICO per le animazioni:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ palloncini colorati,</li> <li>◆ pennarelli,</li> <li>◆ matite,</li> <li>◆ cartoncini colorati</li> <li>◆ fogli per disegnare e colorare</li> <li>◆ colla,</li> <li>◆ forbici,</li> <li>◆ carta collage,</li> <li>◆ rullini per la macchina fotografica.</li> </ul>	
Totale	€ 18.580,74
<b>8. Materiale per l'attività TEATRALE (costumi e quanto occorre per ricreare le ambientazioni e costruire le scenografie)</b>	€ 10.415,00
<b>TOTALE:</b>	<b>€ 81.488,07</b>

32) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p><b>COPROMOZIONI ENTI NON PROFIT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Unitalsi ha stipulato un accordo di copromozione con l'<b>"Association Diocesaine Tarbes et Lourdes"</b>, la quale si impegna a mettere a disposizione del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i luoghi, i punti d'incontro e le strutture che permettano ai Volontari di svolgere le attività previste presso il Santuario, dal progetto;</li> <li>➤ i locali necessari allo svolgimento delle attività di accoglienza, animazione, culturali e di laboratorio previste dal progetto in oggetto;</li> <li>➤ i nominativi dei pellegrini ammalati e/o disabili e delle rispettive famiglie che chiedono aiuto e vogliono provare l'esperienza di un pellegrinaggio pensato per loro;</li> <li>➤ l'organizzazione di corsi e incontri di formazione spirituale, scuola di</li> </ul> </li> </ul>
--

preghiera ecc... che preparino i Volontari ad un approccio consapevole, che permetta loro di far fronte alle situazioni più difficili e disparate, seguendo un cammino per la propria crescita spirituale.

(Cfr allegati).

- L'Unitalsi ha stipulato un accordo di copromozione con l'“**Association Ave Maria**” di Lourdes, la quale si impegna a mettere a disposizione del progetto:
  - i luoghi, i punti d'incontro e le strutture che permettano ai Volontari di svolgere le attività previste presso il Santuario, dal progetto, in particolare presso il Villaggio dei Giovani;
  - i locali necessari allo svolgimento delle attività di accoglienza, animazione, culturali e di laboratorio previste dal progetto in oggetto;
  - i nominativi dei pellegrini ammalati e/o disabili e delle rispettive famiglie che chiedono aiuto e vogliono provare l'esperienza di un pellegrinaggio pensato per loro;
  - l'organizzazione di corsi e incontri di formazione spirituale, scuola di preghiera ecc. che preparino i Volontari ad un approccio consapevole, che permetta loro di far fronte alle situazioni più difficili e disparate, seguendo un cammino per la propria crescita spirituale;
  - un archivio sia cartaceo che oggettistico presso la Casa dei Cappellani per permettere ai volontari di gestirlo affinché sia a disposizione di tutti i Cappellani che soggiornano a Lourdes.

(Cfr allegati).

#### **COPROMOZIONI SOCIETÀ PROFIT**

- L'Unitalsi ha stipulato un accordo di copromozione con il Ristorante “**S.A.R.L. Casa Italia**”, la quale si è impegnata a mettere a disposizione, per la realizzazione delle attività del progetto:
  - i luoghi, i punti d'incontro che permettano ai Volontari di svolgere le attività di animazione e accoglienza previste dal progetto per i pellegrini;
  - i locali necessari allo svolgimento delle attività di Karaoke e ricreative previste dal progetto in oggetto;
  - le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività appena descritte, quali: impianto di amplificazione, impianto video, microfoni, computer ecc...

(Cfr allegati).

- L'Unitalsi ha stipulato un accordo di copromozione con l'Azienda “**S.A.R.L.**

**Multimedia Video Production**” la quale si è impegnata a mettere a disposizione, per la realizzazione delle attività del progetto:

- apparecchiature da ripresa e strumentazione necessaria per documentare i pellegrinaggi e le iniziative dell’Associazione;
- formazione operatori sulla ripresa e gestione immagini;
- formazione operatori sulla gestione di siti internet.

(Cfr allegati).

#### **COPROMOZIONE UNIVERSITÀ**

- L’Unitalsi ha stipulato un accordo di copromozione con la **“Scuola di Specializzazione in Geriatria dell’Università degli Studi di Parma”** la quale si è impegnata, per la realizzazione delle attività previste del progetto, a identificare il livello di rischio d’isolamento sociale, per le persone anziane e/o disabili ricoverate nei Reparti geriatrici dell’Ospedale Universitario, attraverso lo strumento della cosiddetta **“scheda VAMOS”** e, conseguentemente, a coinvolgere l’Unitalsi, segnalando all’Associazione i pazienti anziani e/o disabili bisognosi di aiuto durante il pellegrinaggio o che volessero provare quest’esperienza.

(Cfr allegati).

#### **33) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:**

##### Per le attività di TRASPORTO e ACCOMPAGNAMENTO

- ♣ 1 MASTER RENAULT passo lungo con sospensioni pneumatici e pedana retrattile, abilitato al trasporto di 5 passeggeri in carrozzina;
- ♣ 1 TRAFIC RENAUL con sospensioni pneumatici e pedana retrattile, abilitato al trasporto di 3 passeggeri in carrozzina;
- ♣ 1 KANGOO RENAUL SOMAC con sospensioni pneumatici e pedana retrattile, abilitato al trasporto di 1 passeggero in carrozzina;
- ♣ 2 KANGOO RENAULT ordinario;
- ♣ 1 LAGUNA RENAULT;
- ♣ 1 SCOOTER PEUGEOT.

##### Per le attività di ANIMAZIONE e SOCIALIZZAZIONE

- ♠ 120 carrozzine pieghevoli;
- ♠ 80 *richot* per trasporto malati;
- ♠ 16 barelle con porta barelle;
- ♠ 150 coperte e teli impermeabili (per l’uscita delle carrozzine quando piove o è brutto tempo);
- ♠ 1 pc in rete con linea adsl a disposizione dei Volontari di SCN;

- ♠ 15 pc in rete a disposizione del Salus;
- ♠ 1 server di gestione;
- ♠ 3 moduli stampanti, fotocopiatrici, fax;
- ♠ impianto telefonico fisso con 130 telefoni terminali;
- ♠ impianti telefonici mobili 15 GSM con scheda francese;
- ♠ impianti di sonorizzazione e di diffusione
- ♠ materiale ludico per le animazioni dei bambini (palloncini colorati, pennarelli, matite e fogli per disegnare e colorare, cartoncini colorati, carta collage, colla, forbici, ecc...);
- ♠ macchina fotografica per immortalare i momenti migliori;
- ♠ materiale per l'attività teatrale (costumi e quanto occorre per ricreare le ambientazioni e costruire le scenografie);
- ♠ 2 televisori (1 al piano terra ed 1 al settimo piano del "Salus") con canali anche italiani;
- ♠ schermo gigante effetto sala cinematografica, per le proiezioni nel salone al piano terra;
- ♠ palloncini colorati;
- ♠ pennarelli;
- ♠ matite;
- ♠ cartoncini colorati;
- ♠ fogli per disegnare e colorare;
- ♠ colla;
- ♠ forbici;
- ♠ carta collage.

Inoltre in ogni AMBULATORIO MEDICO (1 al piano terra e 1 al sesto piano) sono previsti:

- ◆ lavagna luminosa per raggi X;
- ◆ sterilizzatrice (solo al sesto piano);
- ◆ aspiratore;
- ◆ apparecchio Aerosol;
- ◆ carrello medicazione;
- ◆ bombola ossigeno di emergenza.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

34) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno.

36) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'U.N.I.T.A.L.S.I. ha stipulato i seguenti accordi:

- con l'“**Association Diocesaine Tarbes et Lourdes**”, la quale, al termine del progetto di Servizio Civile Nazionale all'Estero, rilascerà un attestato in cui saranno specificate le competenze e le professionalità acquisite dai Volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.  
(Cfr. allegati).
- con l'Associazione “**Amici di Padre Savino**” la quale, al termine del progetto di Servizio Civile Nazionale all'Estero, rilascerà un attestato in cui saranno specificate le competenze e le professionalità acquisite dai Volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.  
(Cfr. allegati).
- L'UNITALSI ha stipulato un accordo con l'“**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**” - Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico - di Roma, il quale, al termine del progetto, rilascerà ai Volontari di Servizio Civile un attestato in cui saranno specificate le competenze e le professionalità acquisite dai Volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

(Cfr. allegati).

## **Formazione generale dei volontari**

37) *Sede di realizzazione:*

Lourdes, presso il “Salus Infirmorum”.

38) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con i formatori accreditati dell'Ente.

39) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale per i Volontari di Servizio Civile dell'Unitalsi, all'Estero, sarà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie:

1. LEZIONE FRONTALE (per un monte ore non inferiore al 50% del totale indicato alla successiva voce 42).

Con il termine "*frontale*" ci si riferisce, comunemente, a quel metodo di apprendimento che contrappone l'insegnante seduto alla cattedra e gli studenti disposti di fronte, a differenza dei metodi in cui l'insegnante si unisce agli studenti (come ad es. in attività comuni di laboratorio, esercitazioni e simulazioni ecc...). La distanza fisica tra insegnante e studente, dunque, è evidente ma va oltre, a significare una distanza in termini di conoscenze sulla materia trattata: l'insegnante ha il compito di fare in modo che gli studenti acquisiscano almeno una parte delle sue conoscenze, ma senza unirsi a loro in attività di laboratorio o esercitazioni.

L'Unitalsi si avvarrà di questa metodologia nella sua forma più classica: la spiegazione dei diversi argomenti da parte del Formatore (o dell'esperto), con domande durante la spiegazione o alla fine, ma utilizzerà anche tecniche alternative quali il racconto, sempre con domande poste durante o dopo; oppure il racconto che nasce da domande; o ancora la testimonianza o lo studio di un testo da parte dei Volontari con il supporto sempre del Formatore (o dell'esperto), che può essere di tipo integrativo o di guida all'analisi del testo stesso, eccetera.

Le "*lezioni frontali*" si avvarranno inoltre della competenza e professionalità di *esperti* di volta in volta individuati e verranno integrate da "*dinamiche informali*".

2. DINAMICHE NON FORMALI

Questa metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative, quali giochi di facilitazione delle dinamiche individuali e di gruppo (problem setting e problem solving), role playing, T-group, esercizi, simulazioni assistite da strumenti informatici e audiovisivi, focus group, case study. Queste tecniche permettono l'emergere e la condivisione nel gruppo, dei dubbi, delle osservazioni, delle problematiche riscontrate. Attivano, inoltre, tutte le dimensioni dell'individuo: la razionalità, ma anche l'emotività, la fisicità e la spiritualità, consentendo di analizzare e rielaborare fatti o pensieri che, di norma, le proprie attitudini mentali non farebbero percepire. Il corso diventa così, oltre al passaggio di informazioni, un'occasione di confronto e di crescita dei Volontari che vi partecipano, anche attraverso quelle piccole scoperte di sé e del gruppo, che non arrivano dalle parole pronunciate o scritte.

3. FORMAZIONE A DISTANZA (per un monte ore non superiore al 30% del totale indicato alla successiva voce 42).

La formazione a distanza, altrimenti detta FAD, prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza, tramite un comune collegamento Internet, uno o più corsi di formazione. Nel nostro caso, terminato il Corso di Formazione Generale *in presenza*, realizzato con

l'utilizzo di entrambe le metodologie appena descritte, sarà possibile proseguire e completare il percorso formativo, proprio sulla piattaforma, dove il Volontario potrà trovare il materiale utilizzato durante il Corso appena concluso, seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, essere in contatto con tutti gli altri Volontari di Servizio Civile anche delle sedi in Italia, lontane dalla propria, scambiare opinioni e aggiornamenti sul Corso e sul Servizio Civile, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, sempre sotto la supervisione del docente e del tutor. Si tratta, dunque, di una Formazione a distanza *on-line* ogni qualvolta si accede alla piattaforma e si lavora su di essa (scaricando materiale, approfondendo argomenti su internet, svolgendo test, sondaggi, questionari, utilizzando gli strumenti della chat o del forum per comunicare con il gruppo in formazione), ma anche *off-line* quando si non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati, si studia il materiale scaricato ecc...

In particolare, è previsto un questionario di verifica, a conclusione del percorso formativo per testare il livello di apprendimento raggiunto.

L'utilizzo congiunto di tutte e tre le modalità appena descritte, fornisce ai Volontari di Servizio Civile un percorso formativo esaustivo, completo e continuativo, che accompagnerà i Volontari per l'intera durata del Corso.

#### 41) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della Formazione Generale, in coerenza con "*Le linee guida per la Formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale*" (Det.Dir.UNSC 04/04/06) si esplicano nei seguenti moduli:

##### 1. L'identità del gruppo in formazione

Questo modulo verrà affrontato propedeuticamente a tutti gli altri, dal momento che si propone di lavorare sulla costruzione di un'identità di gruppo dei Volontari di Servizio Civile in formazione, consapevole e funzionale all'apprendimento. L'apprendimento, infatti, non è un atto cognitivo individuale, ma la partecipazione a pratiche ed esperienze culturali realizzate in un determinato contesto comunitario di appartenenza.

Sarà realizzato in modalità "*non formale*" con attività che coinvolgano i Volontari secondo tre classi di obiettivi:

- a. creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il Corso di formazione;
- b. far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei Volontari rispetto al Servizio Civile Nazionale.
- c. presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del Corso.



2. Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della **legge 64/2001**, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" Servizio Civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" Servizio Civile Nazionale, con riferimenti ai contenuti della legge n. 230/98; all'evoluzione e al mutamento del contesto socio-politico, alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia, dal dopoguerra a oggi e l'evoluzione nel tempo delle motivazioni e dei valori "tipici" degli obiettori.

Questo modulo sarà affrontato in "*modalità frontale*", con lezioni d'aula e con la presenza di esperti. Saranno proiettate anche delle slide per aiutare i Volontari a comprendere e memorizzare l'argomento.

Inoltre, sarà utilizzata la modalità "*non formale*" con attività nei gruppi e nei sottogruppi, come ad esempio il role-playing.

3. Il dovere di difesa della Patria

Saranno illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, dove si può trovare il concetto di "*difesa civile*" o "*difesa non armata*". Verranno, inoltre affrontate tematiche concernenti la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite, l'evoluzione dei concetti di "*patria*" e "*difesa*", il "*sacro dovere di difesa della patria*" e l'obbligo del servizio militare, il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria.

Per questo Modulo sono previste esclusivamente "*dinamiche frontali*" con lezioni d'aula e la presenza di esperti.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

Saranno delineati alcuni cenni storici di "*difesa popolare nonviolenta*" e si presenteranno, contestualmente, le forme attuali di realizzazione della "*difesa alternativa*" sul piano istituzionale e della società civile. Saranno forniti esempi concreti su cui interrogarsi, saranno approfondite tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra", le Associazioni - come l'Unitalsi - e i movimenti nonviolenti in Italia: l'agire, il fine, i mezzi.

Per questo Modulo sono previste esclusivamente "*dinamiche frontali*" con lezioni d'aula, l'utilizzo della tecnologia informatica per la proiezione di slide e la presenza di esperti.

5. La Protezione Civile

Sarà presentato ai Volontari il Dipartimento di Protezione Civile come quella struttura di collegamento tra "*difesa della Patria*" e difesa dell'ambiente, del

territorio e delle popolazioni. Saranno forniti brevi cenni sulla storia e sulla normativa della Protezione Civile, saranno descritte le attività e gli ambiti d'intervento di cui si occupa la Protezione Civile. Verrà introdotto il concetto di rischio, con le varie tipologie di rischi sul territorio e saranno affrontate le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. In particolare, sarà evidenziato il legame tra Servizio Civile e Protezione Civile in generale e l'importanza che ha assunto, in particolare, per l'Unitalsi da quando, nel 2004 è diventata Struttura Operativa Nazionale.

Questo modulo verrà presentato con la "*modalità frontale*" attraverso lezioni d'aula con supporto di slide, testimonianze e la presenza degli esperti.

Saranno presenti anche le "*dinamiche non formali*" con diverse attività di gruppo per coinvolgere da vicino i Volontari.

#### 6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

Saranno presentati i principi costituzionali di "*solidarietà sociale*", "*libertà*" ed "*eguaglianza*" per giungere al tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Saranno affrontati i riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale. Verrà, inoltre, presentato il concetto di "*cittadinanza*" e di "*promozione sociale*", come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. Si insisterà, in particolare, sul concetto di "*cittadinanza attiva*", per dare ai Volontari il senso del Servizio Civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile, evidenziando sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione e offrendo un approccio multiculturale nell'affrontarle.

Anche questo modulo sarà affrontato secondo entrambe le dinamiche: "*formale*", con lezioni d'aula, testimonianze e con il coinvolgimento degli esperti e "*non formali*" con attività tese al coinvolgimento e alla partecipazione del gruppo per una maggiore presa di coscienza.

#### 7. Il Servizio Civile Nazionale, Associazionismo e Volontariato

Verranno presentate le diverse Organizzazioni di accoglienza che operano sul territorio, mettendo in evidenza le affinità e le differenze, nonché le relazioni attive sottese alle stesse. Si rifletterà sui valori etici di riferimento e sul valore aggiunto del lavoro in quest'ambito. Sarà esposta l'esperienza dei "*servizi alla cittadinanza*" forniti dalle Associazioni e dal Volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.) e l'"*etica civile*" in Italia (movimenti, partecipazione democratica, le forme di auto-organizzazione dei gruppi intorno alle emergenze, etc.). Sarà chiarito il significato del termine "*servizio*" e del termine "*civile*" e ci si confronterà sull'opportunità che il SCN rappresenta per i giovani: una possibilità d'integrazione fra le diverse generazioni d'impegno sociale.

Si utilizzerà la "*modalità frontale*" con supporti tecnologici (slide) e lezioni d'aula, con il coinvolgimento degli esperti. La "*modalità non formale*" è pure

prevista, con il coinvolgimento attivo del Volontario e con attività di brainstorming.

#### 8. La normativa vigente e la Carta d'Impegno Etico

Verranno illustrate le norme previste dalla **legge 64/2001** sull'istituzione del Servizio Civile Nazionale, nonché le applicazioni che ne regolano il sistema e la Carta d'Impegno Etico. Si tratteranno le origini storiche del Servizio Civile Nazionale, le modifiche normative in itinere, i dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria ecc...), i rapporti con l'UNSC - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Si presenterà il sito ufficiale del Servizio Civile ([www.servizivile.it](http://www.servizivile.it)) e le novità nella Circolare UNSC del 17/06/2009 rispetto alle norme sull'accreditamento degli Enti.

Per questo Modulo è prevista esclusivamente la *“modalità frontale”* con lezioni d'aula, coinvolgimento di esperti e consegna di dispense ai Volontari.

#### 9. Diritti e doveri del Volontario di Servizio Civile

Strettamente collegato al precedente, in questo modulo sarà evidenziato il ruolo e la funzione del Volontario di Servizio Civile e verrà illustrata la *Circolare UNSC del 30 settembre 2004 “Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile”*. Si rifletterà, inoltre, sul passaggio dal concetto di *“obbligatorietà”* nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di *“gratuità”* nel Servizio Civile Nazionale.

La *“modalità frontale”* consiste nelle classiche lezioni d'aula. Ci si avvarrà, inoltre, del supporto tecnologico per la proiezione di slide. Le *“dinamiche informali”* aiuteranno a riflettere e a condividere quanto detto in aula, a chiarire eventuali dubbi.

#### 10. Presentazione dell'Ente

Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche, le modalità organizzative e operative della nostra Associazione: l'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), per fornire ai Volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si trovano a prestare il proprio Servizio per l'intero anno. In particolare si tratterà la nascita, lo Statuto, la *mission* e le finalità prevalenti. Si illustrerà il contesto territoriale dove opera l'Associazione e i principali destinatari delle attività. Sarà presentato il *“Salus Infirmorum”*: la Casa dell'Unitalsi a Lourdes e l'Organigramma dell'Ente con le diverse figure di riferimento, con le quali dovrà rapportarsi il giovane in Servizio Civile.

Questo modulo si avvarrà della *“modalità frontale”* con lezioni d'aula da parte del Presidente e del Vice presidente dell'Associazione, con testimonianze e con il supporto tecnologico per la proiezione di slide. Non mancheranno le *“dinamiche informali”* dove le attività in gruppi e sottogruppi aiuteranno i Volontari a meglio comprendere l'Unitalsi.

#### 11. Il lavoro per Progetti

Si illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei Volontari in Servizio Civile. Si cercherà di fornire un semplice quadro teorico della "Gestione per ciclo di progetto", come strumento da utilizzare anche con i Volontari in formazione. Questa modalità di lavoro verrà collegata con il "mercato del lavoro" (presentazione del modello di Curriculum Vitae, competenze formali e informali acquisite ecc...).

Questo modulo prevede sia la "modalità frontale" affrontata in aula con il supporto delle slide e di esperti, sia la "modalità non formale" per una maggiore presa di coscienza del volontario nel gruppo.

#### 42) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di **41** ore.

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

#### 43) Sede di realizzazione:

Lourdes, presso il "Salus Infirmorum"

#### 44) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente, con Formatori dell'Ente.

#### 45) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **Salvatore Pagliuca**, nato a Muro Lucano (PZ) il 22/01/50.
2. **Marzia Tanini**, nata a Firenze il 13/03/55.
3. **Savino Graziano Castiglione**, nato a Margherita di Savoia (BAT) il 2/07/1951.
4. **Saveria Alò**, nata a Monza il 21/12/1971
5. **Roberta Cepale**, nata a Roma il 15/07/1977
6. **Carmela Trepiccione**, nata a Casapulla (CE) il 23/1/1966

Supportati, in sede, dai rispettivi Operatori Locali di Progetto:

- **Emanuele Boero**, nato a Torino il 12/08/1958
- **Simona Agati**, nata a Bronte l'1/11/1982

- **Gianfranco Petrucci**, nato a Roma il 23/04/1950
- **Marie-Noelle Somprou**, nata in Francia il 12/12/1970.

46) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. **Vice presidente dell'Unitalsi**, accreditato come **Responsabile Nazionale del Servizio Civile**, svolge la professione di **avvocato**.  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)
2. **Socio effettivo dell'Unitalsi, formatore** accreditato dall'UNSC, **insegnante**, attualmente **Responsabile presso il Servizio Sociale della ASL 5 di Pisa dei Servizi relativi all'Alta Marginalità**.  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)
3. **Sacerdote** della Congregazione "*Piccola Missione per i Sordomuti*" e **Responsabile dell'Associazione "Amici di Padre Savino"**. In possesso del **diploma di specializzazione per l'insegnamento ai sordomuti**. **Insegnante** presso gli Istituti "Gualandi per Sordomuti" di Roma e Catania, direttore della scuola "Gualandi Effata School for Deaf Children" nelle Filippine. Pluriennale esperienza nel campo della **disabilità** in generale e della **sordità** in particolare.  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)
4. **Socio effettivo dell'Unitalsi, formatore** accreditato dall'UNSC. **Laureata in Sociologia** presso l'Università degli studi di Salerno, pluriennale esperienza nel campo dell'**insegnamento**.  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)
5. **Dipendente dell'Ente, formatore** accreditato dall'UNSC. **Laureata in Scienze dell'Educazione** presso l'Università degli Studi "Roma Tre", pluriennale esperienza nel campo dell'**insegnamento e del Servizio Civile**.  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)
6. **Socio effettivo dell'Unitalsi, formatore** accreditato dall'UNSC. Diplomata in Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci" di Santa Maria Capua Vetere (CE), pluriennale esperienza nel campo **dell'insegnamento in materia di Servizi Sociali e del Servizio Civile**  
(Cfr. Curriculum Vitae allegato)

Supportati, in sede, dai rispettivi Operatori Locali di Progetto (Cfr. Curricula Vitae, già in vostro possesso in quanto Olp).

- Emanuele Boero
- Simona Agati
- Gianfranco Petrucci
- Marie-Noelle Somprou.

#### 47) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I Corsi di Formazione Specifica, si realizzeranno secondo le metodologie già individuate e utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per la metodologia della FORMAZIONE A DISTANZA di cui non ci si avvarrà.

Anche in questo caso l'Associazione usufruirà dell'intervento di *esperti* della materia, individuati di volta in volta rispetto allo specifico modulo e campo d'interesse.

Le metodologie utilizzate, per la realizzazione dei Corsi di Formazione Specifica sono dunque:

1. LEZIONE FRONTALE: nella sua forma più classica (la spiegazione dell'argomento da parte del Formatore o dell'esperto, con domande durante la spiegazione o alla fine) e nelle diverse sue forme alternative: il racconto, sempre con domande poste durante o dopo; oppure il racconto che nasce da domande; o ancora la testimonianza o lo studio di un testo da parte dei Volontari con il supporto del Formatore o dell'esperto, eccetera. Le *"lezioni frontali"* verranno alternate all'utilizzo delle *"dinamiche informali"*.
2. DINAMICHE NON FORMALI: si basano sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diverse tecniche quali giochi di facilitazione delle dinamiche individuali e di gruppo (problem setting e problem solving), role playing, T-group, esercizi, simulazioni, focus group, case study. Consentendo, così, l'emergere e la condivisione nel gruppo, dei dubbi, delle osservazioni e delle problematiche riscontrate. Attivano, inoltre, tutte le dimensioni dell'individuo: la razionalità, ma anche l'emotività, la fisicità e la spiritualità, consentendo di analizzare e rielaborare fatti o pensieri che, di norma, le proprie attitudini mentali non farebbero percepire. Il corso diventa in questo modo, oltre ad un momento di apprendimento e scambio d'informazioni, un'occasione di confronto e di crescita dei Volontari che vi partecipano.

#### 48) Contenuti della formazione:

##### *1° Modulo*

*Corso di inizio Servizio: il contesto territoriale e l'organizzazione logistica, conoscenza della struttura e visita guidata.*

Questo modulo consentirà ai Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Ente nelle sue caratteristiche specifiche con particolare riferimento ai pellegrinaggi a Lourdes, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari. Inoltre verrà loro presentata la struttura del *"Salus Infirmorum"* e del Santuario *"Notre Dame de Lourdes"* con i diversi servizi e attività.

Saranno usate lezioni d'aula, coinvolgimento dei Volontari tramite la tecnica del

“brainstorming”, lavori e uscite di gruppo.

### *2° Modulo*

*L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci volontari e i dipendenti appartenenti all'Ente.*

Questo modulo porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra i Volontari di Servizio Civile Nazionale, i volontari Unitalsi e il personale dipendente. Saranno, dunque, organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra i Volontari di Servizio Civile Nazionale, i volontari Unitalsi il personale dipendente per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

Saranno usate lezioni d'aula, coinvolgimento dei Volontari attraverso lavori di gruppo.

### *3° Modulo*

*L'importanza della relazione con i pellegrini di tutte le età, le famiglie le persone malate e disabili*

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i pellegrini di tutte le età, le famiglie le persone malate e disabili presenti durante un pellegrinaggio, relazioni positive e consapevoli, anche quando le loro capacità di comunicazione non sono perfettamente chiare e comprensibili.

Saranno usate lezioni d'aula e lavori di gruppo per esplorare la creatività e la soluzione di problemi.

### *4° Modulo*

*Conoscenze e problematiche relative all'area anziani, malati e disabili.*

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative ai diversi pellegrini che si possono incontrare nel pellegrinaggio - persone anziane, ammalate e disabili - sia da un punto di vista delle patologie, che delle capacità residue.

Lezioni d'aula.

### *5° Modulo*

*Diritti e tutela dei cittadini.*

*Legislazione in materia di handicap e di anziani.*

Questo modulo servirà a far acquisire ai Volontari conoscenze legislative sulle materie specifiche in oggetto, oltre a far riflettere sui diritti delle persone e sulle forme di tutela da attivare, che dovrebbero generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva.

Lezioni in aula con fornitura di dispense cartacee sui contenuti trattati. Lavori di gruppo.

### *6° Modulo*

*La figura dell'accompagnatore e del Volontario del SCN nella situazione di aiuto.  
Esamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.*

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione dei Volontari su alcune situazioni che generano conflitto sia nel gruppo, sia all'esterno con la variegata realtà dei pellegrini, dando poi alcuni strumenti per poter riconoscere ed, eventualmente, risolvere situazioni conflittuali.

Lezione d'aula con strumenti informatici (slide). Giochi di simulazione e lavori di gruppo su "problem solving".

#### *7° Modulo*

*Metodi per favorire, iniziare e mantenere una relazione interpersonale positiva.*

Con questo modulo si vuol dare ai Volontari alcuni strumenti utili durante lo svolgimento del proprio Servizio per la costruzione di relazioni interpersonali positive, quanto mai indispensabili per chi - come i nostri Volontari a Lourdes - deve confrontarsi quotidianamente con persone di ogni età, genere, grado (bimbi, anziani, sani, malati, disabili). In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di crescita personale.

Lezioni d'aula con strumenti informatici (slide). Lavori di gruppo con simulazioni e relative soluzioni dei problemi.

#### *8° Modulo*

*Dalla teoria al saper fare.*

Con questo modulo si vogliono far acquisire ai Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con le persone destinatarie dell'intervento previsto dal progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, ma anche nel rispetto della persona.

Lezioni d'aula, simulazioni, coinvolgimento dei Volontari e delle persone disabili e anziane.

#### *9° Modulo*

*Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e sensi di marcia.*

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dai Volontari di guidare i mezzi dell'Ente (macchine e pulmini attrezzati per disabili e non), seguita da un vero e proprio addestramento alla guida, in modo che questa possa avvenire con consapevolezza e sicurezza per tutti, soprattutto a Lourdes dove - intorno al Santuario - i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni.

Guida degli automezzi dell'Unitalsi con autisti esperti dell'Associazione.

#### *10° Modulo*

*Le attività di animazione.*

Con questo modulo si vuol descrivere ai Volontari quali sono le attività che vengono realizzate in sede, incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie capacità artistiche e creative.

Lavori di gruppo



### 11° Modulo

#### *La persona sorda: il suo mondo, la sua storia, la sua cultura..*

Con questo modulo si vuol far conoscere ai Volontari le problematiche legate alla Sordità nell'ambito sociale, familiare, ecclesiale. La storia e l'evoluzione di questo handicap particolare, dal punto di vista delle istituzioni, dei pregiudizi, della medicina. Inoltre, i Volontari avranno la possibilità di conoscere anche la lingua italiana dei segni, in modo da trovarsi preparati all'eventualità di un incontro con pellegrini sordi.

Lezioni d'aula con supporto di strumenti informatici (slide). Lavori di gruppo con esercitazioni.

#### 49) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di **72** ore.

### Altri elementi della formazione

#### 50) Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio sulla Formazione (Generale e Specifica) erogata ai Volontari di Servizio Civile si svolgerà come *un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi*, al fine effettuare un controllo finalizzato al miglioramento attraverso la raccolta di dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso.

Questo permetterà di individuare strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

Le modalità di cui l'Unitalsi si avvale per il monitoraggio del piano di Formazione Generale, sono le seguenti:

- Valutazione delle aspettative attraverso un questionario somministrato ai Volontari all'inizio del Corso di Formazione Generale e conseguente analisi complessiva;
- Questionario di verifica somministrato ai Volontari partecipanti al termine di ogni giornata formativa e sua analisi complessiva;
- Valutazione dei formatori, su apposita griglia predefinita e conseguente analisi complessiva;
- Valutazione degli esperti di volta in volta intervenuti, su apposita griglia predefinita e conseguente analisi complessiva;
- Valutazione dell'interesse agli argomenti proposti, su apposita griglia predefinita e conseguente analisi complessiva;
- Valutazione delle attività proposte, su apposita griglia predefinita e

conseguente analisi complessiva;

- Questionario di verifica conclusivo, somministrato a tutti i Volontari partecipanti alla Formazione Generale, al termine dell'intero percorso formativo e sua analisi complessiva.
- Analisi complessiva dei dati, creazione di tabelle e grafici.

Le modalità di cui ci avvarremo, invece, per il monitoraggio del piano di Formazione Specifica, sono le seguenti:

- Questionario di verifica iniziale, somministrato a tutti i Volontari partecipanti alla Formazione Specifica e sua analisi complessiva.
- Esplicitazione delle aspettative dei Volontari all'inizio del corso di Formazione Specifica;
- Valutazione e commento sui formatori attraverso il confronto tra tutti i Volontari partecipanti;
- Valutazione e commento sugli esperti di volta in volta intervenuti attraverso discussione in gruppo con tutti i Volontari partecipanti;
- Valutazione dell'interesse mostrato per gli argomenti e le attività proposti con conseguente analisi complessiva;
- Questionario di verifica conclusivo, somministrato a tutti i Volontari partecipanti alla Formazione Specifica, e sua analisi complessiva;
- Stesura di una relazione scritta a cura degli Operatori Locali di Progetto.

Roma, 22/03/2011

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Avv. Salvatore Pagliuca